IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 30 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 31 GENNAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

I due delegati di Germania e d'Inghilterra nella Commissione di controllo, recatisi recenti, come è noto, da Vallona a Durazzo per convincere con Essad pascià e indurlo a rassegnare le dimissioni, come fece Kiamul bey, onde preparare il terreno all'insediamento del Principe eletto dall'Europa e metterlo in condizione di costituire un Governo unico, avrebbe fatto sapere che non intende cedere, dichiarandosi disposto a resistere anche con la forza.

Dato che la notizia sia esatta — come abbiamo ragione di ritenere — non ci reca il minimo stupore. Giova infatti ricordare la risposta fatta da Essad pascià al nostro collega on. Fazil nell'intervista del 22 corr.

« Se avessi ambizioni, saprei oggi meglio coltivarle, avendo molte città e molte tribù a me fedelissime. Perchè aspetterei?

« E', per la stessa ragione, ridicola l'ipotesi che io appoggiassi le ambizioni di Izzet pascià.

« Perchè aiutare un altro se potrei, volendolo, aver io il supremo potere?

« Ma non voglio: bisogna ubbidire alle Potenze. Soltanto occorre forza, molta forza, per consolidare il nuovo Stato. E questo spetta appunto alle Potenze.

« De Wied deve venire, come un uomo forte, assistito *energicamente*.

Anche chi non capisce l'albanese, comprende facilmente quale sia il proposito di Essad pascià. Accetta — benchè volendo potrebbe proclamarsi egli Capo del nuovo Stato *avendo molte città e molte tribù fedelissime* — il nuovo Sovrano, che deve venire come uomo forte, ma assistito energicamente. Da chi? Evidentemente da lui, Essad.

In una parola egli ubbidisce alla volontà dell'Europa, purchè il de Wied sia il principe ed egli, Essad, il Governo.

Nessuno esclude che a Capo del nuovo Governo possa essere prescelto Essad — anzi non è improbabile — ma la probabilità, anzi la quasi certezza, non gli basta: egli vuol tenere in mano il governo per poter dire al Principe e all'Europa: io consento che De Wied — così lo chiama con linguaggio famigliare — sia il Sovrano, a patto, s'intende, che io sia il Governo.

Decisamente le Potenze si trovano di fronte ad una situazione, che senza un accordo completo e una grande energia, la questione albanese finirà col far concorrenza alla tela di Penelope.

***

La *Gazzetta di Colonia* commentando in un articolo la elezione di Amilcare Cipriani viene a questa conclusione:

L'elezione Cipriani ed altri sintomi, come lo sciopero tranviario, e la serrata dello stabilimento Miani e Silvestri dimostrano tutta la gravità della situazione politica e sociale nell'Italia settentrionale.

La lunga durata della crisi industriale e la disoccupazione rendono le classi non abbienti suscettibili in modo pericoloso di accogliere le prediche e le lusinghe del socialismo rivoluzionario. E siccome *le autorità lasciano correre*, gli sobillatori pericolosi hanno le mani libere e la loro ignoranza cresce.

Così nell'Italia settentrionale si va incontro a tempi oscuri e torbidi.

Questo giudizio merita qualche commento. E' indubitato che nelle classi operaie — specie in qualche centro manifatturiero e commerciale, come Milano, dove gli operai si trovano in maggioranza, la propaganda socialista a base di eccitamenti e di violenze produce ogni tanto deplorevoli alterazioni di ambiente: ma Milano, grazie al cielo, non è la capitale dell'Italia settentrionale.

Diremo di più — e l'esperienza lo dimostra — che le agitazioni operaie in senso socialista che ogni anno perturbano Milano, non hanno neppure una sensibile ripercussione in tutta la Lombardia.

Se Cipriani fosse stato portato in un'altra città lombarda, con tutta probabilità non sarebbe riuscito.

E non sarebbe riuscito neppure a Milano, se ogni tanto non soffiasse un venticello di fronda anche nelle classi non socialiste.

Del resto, è da notare che Milano attraversa tuttora un periodo poco lieto dal punto di vista industriale e commerciale; il che, insieme alla propaganda socialista — essendo la capitale lombarda il centro del socialismo come Berlino — produce ogni tanto pericolose alterazioni di ambiente.

E ciò è specialmente avvenuto durante la campagna elettorale, alla quale gli elementi socialisti hanno potuto — col suffragio universale — partecipare almeno col doppio di forze.

Non s'allarmi però la *Gazz. di Colonia*, perchè c'è una linea, che il Governo e le Autorità dipendenti non consentiranno mai di varcare: quindi le previsioni un po' lugubri della nostra autorevole consorella non sono giustificate, o per lo meno sono molto esagerate.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Brindisi**, 29. — E' giunta all'alba la corazzata greca *Averoff* per imbarcare la Regina di Grecia e il Diadoco qui attesi.

(S) **Brindisi**, 30. — Alle ore 13.30, provenienti da Berlino, sono giunti la Regina ed il Principe ereditario di Grecia, i quali si sono imbarcati sull'incrociatore *Averoff*, ed hanno proseguito per il Pireo.

(S) **Mosearia**, 30. — La Regina Carlotta del Wurtemberg e la Principessa Alessandra di Schaumburg Lippe, partiranno domani per Venezia.

(S) **Pietroburgo**, 30. — L'Imperatore darà oggi un pranzo in onore dell'Ambasciatore di Francia Delcassé. Assisterà il personale dell'Ambasciata.

◆ (S) **Vienna**, 30. — A proposito della notizia dei giornali serbi che il Presidente del Consiglio serbo, Pasic, al suo ritorno da Pietroburgo, si fermerà anche a Vienna, la *W. Allg. Zeitung* dice che in questi circoli non si sa nulla circa una eventuale visita del Presidente del Consiglio a Vienna.

◆ (S) **Londra**, 30. La notizia che il Re Giorgio deve restituire la visita al Presidente della Repubblica, Poincaré, è confermata. La data precisa non è ancora stata fissata ma la visita avrà luogo nella seconda metà d'aprile. La Regina Maria accompagnerà il Re.

(S) **Lisbona**, 30. — Il Pres. della Repubblica De Arriaga, dopo aver preso cognizione delle deliberazioni di Camacho, capo degli Unionisti, e di Almeida, capo degli evoluzionisti, ha espresso il desiderio di avere un altro colloquio con Alfonso Costa. Questi, dopo il suo colloquio con De Arriaga, è tornato al Ministero, dove si è trattenuto col Ministro della guerra e col Ministro dell'interno.

(S) **Vienna**, 30. — I giornali dicono che il Presidente del Consiglio greco Venizelos ha dichiarato a coloro che lo hanno avvicinato di essere molto soddisfatto del risultato del suo soggiorno a Berlino. Egli espresse specialmente la sua riconoscenza per le molteplici distinzioni di cui fu onorato da parte dell'Imperatore Guglielmo. Venizelos si sarebbe detto anche molto soddisfatto della sua visita al Principe di Wied.

Venizelos ebbe ieri un colloquio, durato circa un'ora col conte di Berchtold.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Lo Czar ha conferito onorificenze ai membri della missione militare bulgara. Al generale Radco Dimitrieff sono state conferite le insegne della prima classe dell'ordine di Sant'Anna e al generale Theodoroff le insegne della prima classe dell'Ordine di San Stanislao.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Figaro* riceve da Londra: Il viaggio che i Sovrani inglesi avevano deciso di fare a Parigi quando il Presidente della Repubblica, Poincaré, si recò a Londra, è stato ufficialmente fissato per il prossimo aprile, e probabilmente nella seconda quindicina.

(S) **Parigi**, 30. — Cuvinot è stato eletto presidente della Commissione senatoriale della marina e Freycinet Presidente della Commissione dell'esercito.

(S) **Madrid**, 30. — Il Presidente del Consiglio, Dato, ha dichiarata inesatta la notizia secondo la quale il Re Alfonso farà un viaggio sulla Costa Azzurra nella primavera prossima.

(S) **Siviglia**, 30. — La famiglia reale è qui giunta.

LE ONORIFICENZE PER IL GENETLIACO DELL'IMPERATORE GUGLIELMO.

Berlino, 30. — In occasione del genetliaco dell'Imperatore sono state conferite numerose onorificenze, delle quali alcune a persone note nella vita pubblica:

Sono stati nominati membri della Camera dei Signori il Ministro della Real casa conte Eulenburg, l'ex-dep. conservatore e Ministro plen. von Dirksen, l'ex-Ministro del commercio Moeller, il deputato conservatore Engelbrecht e l'ex-Sindaco di Francoforte Adickes, che ebbe già una notevole parte ai lavori della Camera dei Signori, come Sindaco dal 1884 al 1912 ed aveva perduto il suo seggio col suo ritiro a vita privata.

— L'ordine dell'Aquila nera, è stato conferito al Principe Henkel von Donnersmark, la commenda della corona di Prussia al prof. Ehrlich, l'inventore del 606!

Il noto direttore gen. dei Musei di Berlino, Bode, ha ricevuto un titolo nobiliare.

***

Berlino, 30. — Essendo stata oggetto di interpretazioni erronee l'assenza dalle ultime feste di Corte del Principe e della Principessa ereditaria, si comunica ufficialmente che tale assenza era dovuta al fatto, che due figliuoli dei Principi ereditari erano ammalati di tosse convulsa e perciò i genitori si astennero di avere contatti con altre persone. Ora essendo guariti i Principini il Principe e la Principessa hanno ripreso la loro vita abituale.

Belgrado, 30. — Il consigliere di Legazione dottore Subotich, che resse la Legazione di Serbia a Roma durante parecchio tempo (tra la nomina a Presidente del Consiglio del Min. Milovanovich e la nomina del Min. Vuics) e pure durante il periodo difficile dell'annessione della Bosnia, è morto ad Abbazia in una casa di salute.

LA CRISI DEL GOVERNO IN ALSAZIA-LORENA

(S) **Strasburgo**, 30. — Si annunzia da buona fonte che la crisi del Governo di Alsazia Lorena comprende lo Statthalter e tutti i segretari di Stato. L'Imperatore non ha ancora accettato le loro dimissioni, ma si dice che il Governo di Alsazia Lorena non resterebbe in funzioni anche se a Berlino si rifiutassero di accettare queste dimissioni. Si afferma inoltre che il Governo desidera ritirarsi sino dai primi giorni di febbraio.

(S) **Berlino**, 30. — Il *Wolff Bureau* comunica: Siamo informati che lo Statthalter di Alsazia Lorena, Wedel, ha dichiarato che è disposto a rimanere ancora qualche mese al suo posto per iniziare nel disbrigo degli affari i successori del Segretario di Stato Zorn von Bulach e degli altri membri del Governo di Alsazia Lorena che lasciano il loro posto.

Venizelos a Vienna

(S) **Vienna**, 30. — La *Neue Freie Presse* apprende da fonte diplomatica, circa la visita di Venizelos a Vienna, quanto segue: Il Presidente del Consiglio greco cercherà anzitutto, anche qui come a Roma, di persuadere i circoli competenti della necessità di una rettifica della frontiera greco-albanese. La Grecia reclama per sè l'altipiano a sud di Argirocastro, che sarebbe della massima importanza per la progettata Ferrovia da Giannina a Santi Quaranta, e inoltre la regione di Koritza, importante per la Grecia dal punto di vista strategico ed etnografico. Per questa rettifica della frontiera la Grecia sarebbe pronta a pagare all'Albania cinque milioni di franchi d'indennizzo.

Venizelos spera anche di trovare a Vienna accondiscendenza nella questione dello sgombero dei territori attualmente ancora occupati dai greci. Egli farà le più rassicuranti dichiarazioni che la Grecia adempierà fedelmente le promesse fatte alle Grandi Potenze esercitando tutta la sua influenza per impedire la rivoluzione nell'Epiro.

Venizelos è del parere che lo sgombero dei territori in questione possa avvenire soltanto quando in Albania si sarà costituito un Governo stabile che sia in grado di reprimere eventuali disordini.

Inoltre Venizelos cercherà anche a Vienna di sondare l'opinione dei circoli competenti viennesi pel caso di un conflitto con la Turchia.

Egli esprimerà anche qui, come a Roma, a Parigi, a Londra e a Berlino i suoi ringraziamenti alle Grandi Potenze perchè queste si pronunciarono nella questione delle isole dell'Egeo a favore della Grecia, difendendo i diritti nazionali ellenici sulle isole di Chio e Mitilene.

Infine Venizelos tenterebbe di ottenere dalle Grandi Potenze sicure garanzie per il possesso indisturbato dei nuovi territori greci.

***

(S) **Vienna**, 30. — Il Ministro degli affari esteri offre oggi un pranzo in onore di Venizelos.

I due Primi Ministri di Austria e di Ungheria dovevano assistere a questo pranzo, ma il conte Tisza, chiamato a Budapest, si è scusato.

Il pranzo sarà preceduto da un colloquio del conte Berchtold con Venizelos.

(S) **Vienna**, 30. — Il Presidente del Consiglio greco Venizelos, si è recato all'Ambasciata italiana, ove, non avendo trovato l'Ambasciatore duca Avarna, ha lasciato la sua carta da visita. Egli ha visitato le altre Ambasciate tra cui quella turca.

A mezzogiorno Venizelos si è recato a colazione dal conte Berchtold.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 31 (ore 1.5). — L'impressione che nei circoli politici e finanziari più autorevoli si ritiene eccessiva, prodotta dall'incidente Putilow, si va smorzando con la stessa facilità che l'ha prodotta.

Le informazioni dell'ambasciatore Delcassé sono categoriche.

Il Governo russo ha dichiarato che ove il capitale della Società per le officine d'armi di Putilow fosse stato aumentato con l'intervento della Casa Krupp il Governo non avrebbe autorizzato l'emissione delle azioni.

Il Pres. del Consiglio, invitato dalla Commissione degli esteri della Camera a fornire spiegazioni interverrà alla riunione di lunedì: ciò che non esclude, a quanto dicono alcuni giornali, che sarà presentata un'interpellanza alla Camera.

In alcuni circoli ben informati si ritiene che dovendo la Società Putilow aumentare notevolmente il capitale per ingrandire e fornire di nuovi impianti le officine in vista del notevole aumento proposto dal Governo nella costruzione di nuove navi da guerra e di nuove artiglierie per l'esercito, aveva aperto trattative con la grande industria francese, la quale, esagerando, per concludere l'affare, esigeva condizioni che la Società di Putilow, riteneva molto esagerate, onde le trattative tiravano in lungo mettendo nell'imbarazzo gli stabilimenti russi, che erano pressati dal proprio Governo.

Fu allora che la Società Putilow avrebbe iniziate, o fatto credere di aver iniziate, trattative con Krupp per una partecipazione nella grande azienda.

Se queste trattative siano realmente state tentate sul serio, o fossero un espediente per indurre il gruppo francese a sollecitare una definizione, finora non si sa: certo è che l'allarme avrebbe avuto per effetto di determinare il gruppo francese del Creusot ad una conclusione e indirettamente a sollecitare altresì la conclusione del prestito.

Telegrafano infatti da Pietroburgo che i delegati finanziari francesi e il Ministro delle finanze di Russia hanno firmata la convenzione relativa al prestito di 665 milioni nominali al 4 ½ (unificato) per le ferrovie private russe e con garanzia dello Stato.

Il prestito è ammortizzabile in 50 anni.

— Telegrafano da Londra che la nota Casa Wikers — la quale ha pure alla Spezia una grande fabbrica di cannoni e proiettili in unione alle acciaierie di Terni — smentisce di aver avuta qualunque trattativa in proposito con la Putilow.

— Secondo un telegramma da Costantinopoli, contrariamente alle assicurazioni date dalla stampa turca, i negoziati finanziari di Giavid Bey a Parigi per il prestito incontrerebbero nuove difficoltà.

— Da Berlino si smentisce assolutamente che siano stati intavolati negoziati tra la Germania e la Grecia in vista del nuovo prestito turco.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 30 (ore 12.15). — Iersera il Principe Ferdinando di Rumania partì da Berlino per Pietroburgo.

— Telegrafano da Belgrado che il Ministro di Russia Hartwig è partito per Pietroburgo.

— Un telegramma da Sofia alla *Gazz. di Francoforte* registra le voci di una prossima chiamata alle armi di varie classi della riserva per esercitazioni di alcune settimane. Il telegramma aggiunge che nei circoli ufficiali la notizia non è confermata.

BERLINO, 30 - 20.5. — Secondo informazioni, apparentemente di fonte rumena, ricevuta dalla *Taegliche Rundschau* la notizia accolta da vari giornali di una nuova alleanza Balcanica è destituita di ogni serietà.

La Rumania non ha alcuna voglia di partecipare ad un'alleanza diretta contro la Bulgaria o la Turchia, intendendo di vivere in pace con questi due paesi, coi quali ha interessi comuni, assicurati da scambi di vedute regolanti tutte le questioni balcaniche.

Basterà mantenere la pace con Bucarest, senza ricorrere ad alcuna lega balcanica.

Il Principe ereditario di Romania avrebbe dichiarato a Venizelos che la Rumania si considera garante della pace conclusa col trattato di Bucarest, del quale impedirà qualunque violazione con tutte le forze.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 30. — Nella seduta di oggi della Camera dei deputati gli agrari ed i radicali czechi hanno continuato l'ostruzionismo contro il progetto di bilancio provvisorio.

La seduta è stata allora sospesa per iniziare nuove trattative con i partiti ostruzionisti.

Durante la sospensione i capi di tutti i partiti czechi, compresi quelli che si sono associati all'ostruzionismo hanno tenuto una riunione alla quale è intervenuto il Presidente del Consiglio.

Questi ha fatto dichiarazioni circa le lotte di nazionalità fra tedeschi e czechi in Boemia ed ha affermato che prima di tornare alle condizioni normali e prima di convocare la nuova *Dieta* boema è necessario raggiungere un accordo atto ad eliminare o almeno a diminuire gli attriti fra le due nazionalità nella *Dieta* e fuori di essa.

I rappresentanti degli agrari e dei radicali czechi hanno risposto che le dichiarazioni del Presidente del Consiglio non erano tali da soddisfarli e che essi si vedevano costretti a continuare l'ostruzionismo contro il progetto di bilancio provvisorio con maggiore energia.

Riapertasi la seduta della Camera, il Presidente Silvester ha dichiarato che di fronte al contegno dei partiti ostruzionisti si vedeva costretto a togliere la seduta, non avendo, secondo il regolamento della Camera, alcun mezzo a sua disposizione per impedire l'ostruzionismo.

La prossima seduta sarà convocata a domicilio.

***

◆ (S) **Vienna**, 30. Il *Corr. Bureau* è informato che il Presidente del Consiglio Sturgkh ha mandato ai due Presidenti delle Camere una lettera con la quale in base ad autorizzazione imperiale il Parlamento viene aggiornato al 21 corr.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 30. *Senato*. — Rispondendo alle interpellanze sull'aeronautica militare il Ministro della Guerra, *Noulens*, enumera i provvedimenti presi per la riorganizzazione dei servizi relativi.

Parlando della costruzione degli apparecchi per l'aviazione osserva che la Francia possiede attualmente 600 apparecchi mentre la Germania non ne ha che da 450 a 500. E' stato costruito un aeroplano blindato che sembra soddisfacente sotto tutti i rapporti. Sono state date a costruttori commissioni sotto condizione per la fornitura di aeroplani blindati.

La Francia possiede un tipo di aeroplano *destroyer*, cioè blindato ed armato. Tra poco ne possederà un altro. Il Ministro ritiene necessario non avere che un numero limitato di tipi di apparecchi.

Il Ministro, parlando poi dell'aeronautica, dice essere, indispensabile provvedersi, a breve scadenza, di apparecchi di tipo rigido. Egli non crede che la flotta aerea francese sia tanto inferiore alla flotta tedesca. Riconosce la inferiorità degli *hangars* francesi. Promette di prendere provvedimenti a questo riguardo, e, occorrendo, le necessarie sanzioni (*Applausi*).

Flaissières chiede che si ricorra alle sanzioni. Egli dice che non soltanto ufficiali hanno commesso errori, ma anche alcuni Ministri hanno dato prove d'inerzia.

Noulens protesta.

Si chiude la discussione approvando per alzata di mano un ordine del giorno Reymond, che deplora i vizi di organizzazione della aeronautica militare, ed esprime fiducia nel Ministro della guerra per realizzare coll'autonomia le riforme necessarie.

***

◆ (S) **Parigi**, 30 - *Camera dei deputati* - *Pugliesi Conti* presenta una mozione per chiedere che entro un mese gli elettori siano chiamati a dare il loro parere ad *referendum* sul mantenimento del sistema elettorale di maggioranza o sulla istituzione della rappresentanza proporzionale.

Il *Presidente Deschanel* fa osservare che costituzionalmente tale mozione non gli sembra accettabile.

Pugliesi Conti è di opinione contraria ed insiste sull'interesse di consultare mediante un *referendum* il paese su tale questione che interessa l'intero paese stesso e che turba l'andamento del sistema parlamentare.

Doumergue (Pres. del Cons.) dichiara che la mozione è anticostituzionale. Il Governo insiste perchè sia respinta e pone la questione di fiducia.

Briand dichiara che la questione è stata già posta dinanzi al paese e dinanzi alla Camera. Essa è stata sempre risolta nello stesso senso. Non vi è dunque ragione di procedere ad un *referendum* che egli considera umiliante per i deputati.

Con 385 voti contro 164 la Camera rifiuta di prendere in considerazione la mozione Pugliesi Conti.

La seduta è indi tolta.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il Pres. del Consiglio, Kokowzoff, ha dichiarato alla Commissione della Duma che tra poco la Duma dovrà occuparsi di un progetto relativo alle disposizioni da prendersi per la difesa dello Stato, disposizioni che richiederanno somme considerevoli.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) **Atene**, 30. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Duecento gendarmi albanesi hanno lasciato Vallona diretti a Khimarra con l'ordine di occupare il paese, non appena sarà sgombrato dai greci e di proclamarvi lo stato d'assedio.

E' avvenuto un conflitto fra una compagnia greca che occupava il villaggio greco di Odritsaina situato a nord-ovest di Premeti ed una banda albanese presso il villaggio musulmano di Sevrani. Gli abitanti di Odritsaina e di Potova sono intervenuti in favore dei greci.

(S) **Vallona**, 30. — I notabili, per iniziativa di Sureya bey, hanno telegrafato al Re di Rumania pregandolo d'invitare vivamente il Presidente del Consiglio greco Venizelos, allorchè giungerà a Bucarest, a far sì che i greci sgombrino subito i territori albanesi.

◆ (S) **Parigi**, 30. Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da Vienna: Il Governo austro-ungarico rifiuta categoricamente di accettare il principio dell'eguaglianza per la Banca di Stato d'Albania. Esso ritiene che l'Italia e l'Austria-Ungheria debbono avere nella organizzazione della Banca di Stato albanese una situazione privilegiata.

Sembra che qui si ammetta che se tale situazione privilegiata fosse riconosciuta, i Governi austro-ungarico e italiano potrebbero rinunziare all'applicazione del contratto della banca albanese austro-italiana.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 30. — Secondo le promesse fatte al Patriarca ecumenico, il Governo procede energicamente contro gli organizzatori del boicottaggio contro i greci.

La direzione generale della polizia comunica ufficialmente che tutti i membri della Unione Turca che cercassero di impedire ai musulmani di comperare merci da mercanti greci saranno arrestati e deferiti al tribunale di guerra.

GRECIA E BULGARIA.

(S) **Sofia**, 30. — Il Governo greco ha rimesso ieri al Console di Russia a Salonicco le chiave dei locali nei quali si trovava il Consolato generale di Bulgaria che sono stati sgombrati recentemente.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 30. — L'*Agenzia Bulgara* pubblica un comunicato nel quale, dopo avere affermato che l'inizio della lotta elettorale è stato il segnale di una campagna di calunnie contro il Governo specialmente nella stampa russa e serba rileva che il Governo non si lascia sfuggire alcuna occasione per dichiarare che le elezioni si svolgeranno nella più grande libertà e nella più stretta conformità alle leggi, tenendo conto delle condizioni politiche interne della Bulgaria.

A proposito di intenzioni bellicose e di un inestinguibile odio antirusso attribuito al Governo bulgaro il comunicato rileva che le cancellerie e i diplomatici esteri conoscono le vere intenzioni e le reali disposizioni del Gabinetto Radoslavoff.

Infine il comunicato, a proposito di una pretesa alleanza turco-bulgara dice che il Governo non può occuparsi delle smentite da opporre a tutte le combinazioni politiche che gli vengono attribuite: esso si attiene fermamente alla sua piattaforma di consolidamento interno e mantiene con tutti gli Stati esteri relazioni improntate a dignità.

TURCHIA E BULGARIA.

◆ (S) **Sofia**, 30. Si assicura che in un colloquio con un diplomatico estero, il Presidente del Consiglio ha riconosciuto che la Turchia cercava di ottenere la neutralità della Bulgaria nella eventualità di un conflitto greco-turco, ma ha soggiunto che il Gabinetto di Sofia non ha accolto questa prospettiva.

Vedi 5ª pagina

Il fabbisogno di capitali

Qualche rivista in questi giorni ha mostrato la preoccupazione che il capitale italiano possa emigrare.

Invero tale timore sembrerebbe giustificato se il fatto assumesse proporzioni notevoli, in quanto il nostro Paese, per le condizioni attuali delle sue industrie, molte delle quali ancora in formazione, necessita di larghi mezzi, ed ogni forte sottrazione di capitali può risultare pertanto pregiudizievole a quell'incremento sistematico verificatosi con un ritmo così promettente nell'ultimo decennio.

Per es. si mostra qualche allarme perchè nell'Italia meridionale il risparmio ha recentemente assorbito una buona massa di titoli russi.

Invero data la molteplicità di emissioni da parte di vari Stati che caratterizza il presente periodo, non è a meravigliare che i capitalisti, dato il rincaro della vita, cerchino trarre il miglior profitto possibile in uno colla sicurezza, delle proprie disponibilità. Le emissioni come quelle compiute dall'Ungheria, dall'Austria, dalla Prussia, dalla Russia offrono tassi vantaggiosi, tanto che appare meravigliosa la solidità dei corsi della nostra Rendita se si ha presente che negli ultimi cinque anni perdeva meno di quelle francese, austriaca, inglese o tedesca.

Questa larghezza nella scelta sul modo di rinvestire i propri risparmi non è data però in fatto che ad un numero relativamente piccolo di persone: a quelle dotate di coltura, ed uso a tenersi a giorno delle vicende dei vari mercati finanziari e disponenti ad un tempo di larghi mezzi, giacchè per poche centinaia o migliaia di lire non varrebbe davvero la pena di acquistare titoli non commerciabili in Italia.

Che una parte adunque del capitale italiano possa varcare le frontiere in un periodo in cui il saggio di capitalizzazione in confronto a titoli similari interni è più vantaggioso si comprende e non è cosa che possa comunque impedirsi.

D'altra parte questo esodo di capitali italiani per un rinvestimento più profittevole in titoli esteri — se anche fosse stato di 100 milioni — come fu detto in qualche giornale — *quod est demonstrandum* — può essere largamente compensato da altri elementi, i quali ci dicono che se le industrie richiedono forti disponibilità, il risparmio viene d'altra parte aumentando.

Di ciò fanno fede anzitutto i depositi presso i vari Istituti; infatti tali depositi al 30 giugno 1913 raccoglievano la grandiosa somma di 7 miliardi e 221 milioni con un aumento di 127 milioni in sei mesi: nel periodo di un trimestre dal 30 giugno al 30 settembre, poi, i soli depositi presso le Casse ordinarie di Risparmio aumentarono di circa 30 milioni.

Ma abbiamo altri elementi indiretti che racchiudono un notevole significato, intendiamo dire dell'aumento nella cifra degli emigranti e nel diminuito sbilancio fra importazioni ed esportazioni.

Il primo coefficiente importa di conseguenza dopo un certo periodo iniziale un aumento nel quantitativo delle rimesse, ed è noto come l'economia nazionale si avvantaggi in modo rilevante di questo cespite che insieme al denaro lasciato dai forestieri verrebbe a colmare niente meno che la differenza della bilancia commerciale che supera sempre il miliardo; orbene nei primi nove mesi del 1913 gli emigrati dai porti principali furono ben 118 mila in più del periodo corrispondente dell'anno prima, mentre i rimpatriati non superarono la cifra del periodo anteriore che di 6 mila; sotto altro punto di vista nessun dubbio che questo fenomeno potrà essere reputato rincrescioso, come la diminuzione o conseguente rincaro di mano d'opera nelle campagne, ma in parte è compensato dall'afflusso di ricchezza dall'estero.

Quanto al commercio internazionale, si contano 170 milioni in meno nello sbilancio per la differenza fra importazioni ed esportazioni, e poichè noi risultiamo sempre debitori si tratta appunto di 170 milioni in meno che debbono in definitiva varcare la frontiera. Pertanto, se furono acquistati dei quantitativi di valori esteri, se dei nostri capitali emigrarono, altri andarono ad ingigantire la già imponente cifra del risparmio, altri verranno rimessi in più dai nostri connazionali d'oltre Oceano, minor somme infine dobbiamo mandare al di fuori per pagare le materie prime; quindi annoveriamo dei compensi, e non è davvero il caso di allarmarsi.

Si ha poi da tenere adeguato conto del beneficio che questo deflusso può aver avuto sui cambi (insieme beninteso ad altri coefficienti) il cui raddolcimento equivale a minor costo delle importazioni tutte.

***

Ma di un altro fatto ancora verrà a beneficiare l'economia italiana in seguito ai provvedimenti del Ministro Caillaux, anche se non andranno in vigore, bastandone la sola eventualità: della probabile emigrazione dalla Francia di capitali che ivi sono attualmente rinvestiti e pertinenti a cittadini non francesi.

Infatti il progetto presentato alla Camera il 23 corr. dispone altresì che ogni individuo francese e straniero che senza avere in Francia residenza abituale, vi possieda beni mobili od immobili va soggetto ad un'imposta sul capitale in ragione dell'ammontare totale delle sue sostanze, dedotte le passività. Una notizia siffatta farà certamente meditare quanti stranieri abbiano depositi e conti correnti sulle Banche francesi, se non sia il caso di ritirare quelle somme per collocarle in paesi più ospitali pel loro danaro, e poichè la nostra Italia dopo e pochi provvedimenti attuati o che stanno per attuarsi, sarà certamente e necessariamente lasciata tranquilla per un lungo periodo da nuovi ritocchi fiscali, beneficierà di questa prevedibile emigrazione di capitali dalla Francia. Sola direttiva sarà quella di studiare ogni agevolezza per i capitali che giungano da fuori e che si sono utili per il nostro estesissimo sviluppo economico che va dall'industria all'agricoltura, dai commerci alle opere pubbliche di spettanza oltrechè dello Stato, dei Comuni, delle Provincie, dei Consorzi.

E' trascorso il tempo in cui si parlava poco avvedutamente del denaro straniero come di un capite pericoloso e temuto; è subentrato il tempo in cui i forestieri hanno da imparare invece come il nostro Paese è tranquillo asilo di loro risparmi, che può anche adeguatamente ricompensare nelle tante forme di rinvestimenti praticabili.

E' tutta una sapiente diffusione di notizie che deve essere intensificata dai nostri rappresentanti all'estero, specie in questo momento.

Gilberto Terni.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 8-14.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
Id. *dei Gessi* (Via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Torlonia*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 16.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 12 alle 16.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 16.
Id. *Museo e Scultura Antica*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria*. Appartamenti *Borgia* e *Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Nazionale e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 15, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo, dalle 9 alle 13.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 2, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Giovanotti

ricordatevi che solo l'INIEZIONE ANTISETTICA guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate **Lombardi e Contardi** Napoli — Via Roma 345.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.02.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze suddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

L'Antifiera di Lipsia

nella quale verranno esposti

Campioni & Collezioni di Campionari

di porcellana e di altri articoli di ceramica, articoli di cristallo, metallo, cuoio, legno, carta, articoli giapponesi e cinesi, Bambole e giocattoli, articoli ottici, istrumenti musicali, articoli di oreficerie, gioie, saponi, profumerie, articoli di sport e di lusso. Attrezzi di casa e masserizie d'ogni genere, nonchè articoli affini d'ogni sorta.

L'Esposizione comincia

LUNEDÌ li 2 MARZO 1914

La più gran parte delle Esposizioni restano aperte solo per una settimana, benchè siano concesse due settimane. Abitazioni durante la fiera vengono procurate dalla Geschaeftsstelle des Verkehrs - Vereins, Lipsia, Handelshof.

Lipsia 2 Gennaio 1914.

IL CONSIGLIO DELLA CITTA' DI LIPSIA

Bagni medicati - Solforosi Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO Via Plinio N. 1 - Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.36	6.1	7.30	1.00 10.—	10.— 13.35	12.58 20.—	16.9 a 22.05
Pisa-Torino	6.—	10.5	12.20	19.10	21.—	22.55	
Foligno-Ancona	6.05	9.20	13.10	18.30	18.50b	22.20	
Firenze-Milano	6.—	8.10	14.40	19.8	19.40a	21.5	23.40
Pisa-Milano					21.20		
Genzano				18.20			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.30	18.35	19.30		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	8.10	16.40				
Frascati	7.0		9.30	12.15	16.15	19 c feriale 20.15	festiv. 21.30
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45	feriale	festiv.	festivi	
Velletri	9.30			19.15	21.30		
Fiumicino	4.50d	6.10	12.20	18.40	18.30		
Mandela-Subiaco		7.40	12.50	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	1.35	8.15	10.—	11.58	14.30	17.15 22.50	17.45 23.33
Torino-Pisa	7.—	7.55	9.20	16.8	18.15	21.25	22.55
Ancona-Foligno	0.10	7.6	3.50	14.35	19.16	22.30	
Milano-Firenze	6.45	8.50	9.50b	13.6	16.50	18.55	22.50
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli	0.5		6.25	9.55	18.30		20.10
Tivoli		7.16			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.55	16.30				
Frascati	7.20	8.5	9.46	14.55	16.40	20.50	
Terracina-Velletri		9.35		10.15		21.—	
Velletri	8.16				19.35		
Fiumicino	7.40	12.56	19.5	21.33c	21.55		
Subiaco-Mandela	8.25		9.30	15.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

Roma	—	6.—	9.30	12.5	15.3
Bagni	—	6.36	10.18	13.8	16.30
V. Adriana	—	7.13	10.36	13.28	16.37
Tivoli	—	7.20	10.52	13.44	16.54

					Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.10	16.23	19.23
V. Adriana	6.1	8.3	12.24	16.37	19.36
Bagni	6.20	8.17	12.38	16.51	19.50
Roma	a. 7.30	9.5	13.33	17.40	20.40

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.30	9.30	13.30	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano	7.14	10.18	14.20	18.38
Riano	7.20	10.33	14.35	17.50
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.18	11.16	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	11.54	15.57	19.23
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.35	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.18	13.15	17.15	20.40
Viterbo	a. 10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p. 5.6	8.10	12.11	15.38
Bagnaia	5.19	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	5.42	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	13.7	16.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste	7.16	10.20	14.23	17.45
Rignano Flaminio	7.23	10.28	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.49	10.42	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.58	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.39	19 —
Roma	a. 10	12.10	16.10	19.40

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma

Ferrovie Francesi
PARIS-LYON-MÉDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914
a datare dal 10 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA

1° Per la Corniche

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.40 (H. E. O), l'espresso 8 verrà ritardato di 20 minuti nella partenza da Ventimiglia — ore 21.10 invece di ore 20.50 — ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale; arrivo a Parigi alle ore 15.9.

2° Per le Mont-Cenis

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 604/524 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. C.)	partenza	ore	10.5
Torino	»	»	0.30
Modane	arrivo	»	3.5
(H. E. O.)	partenza	»	2.50
Parigi	arrivo	»	14.26

Avvisi economici - Vedi tariffa

LE STUFE A GAS

RISCALDANO BENE E CON POCA SPESA
ma per averne nel prossimo inverno
attesa la forte richiesta
è d'uopo pensarci fin da ora

STUFE DI QUALSIASI DIMENSIONE
a contanti - a rate - a nolo

Società ANGLO-ROMANA

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civitacastellana, 90 minuti da Roma - Paese di moda - *Affittasi* Appartamento mobiliato prezzo mitissimo - Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°.

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare.
(Telefonare 36-36 dalle 13 alle 17).

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica i solatoi di propria invenzione atti a correggere le difformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. piazza S. [illegible] 33 p. 1°. 1278

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 29.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi in Via Arancio 63.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese Dirigersi prof. Savora, Arino.

CAMERIERE giovane cerca posto presso distinta famiglia fuori città presso Roma. Indirizzare lettere: Enrico Mazlam, strada Procopie 25. Jasi, (Rumenia). 1279

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere ammobiliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza [illegible]. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42. Interno 24. 1270

BELLISSIMA CAMERA mobiliata, con due finestre, assolata, luce elettrica, prezzo modico. Via Governo Vecchio 30 p. 4.

Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»
Carta della Società delle Forze Idrauliche

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 130.000.000 versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 26.000.000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 21.700.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali del Regno: **Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Modica - Milano - Napoli - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Prato (Toscana) - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza**

Sede di ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria).

Agenzie di Città in Roma **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64** (Angolo Via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-a (presso Via Ludovisi).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti piccole	L. 4	L. 8	L. 15	L. 25
» » medie	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grandi	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 30	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di risparmio 3 3/4 %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 100 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri — chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 9' — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 21



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanchè	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	7/10 L. 4,—
» 7 » 2,80	dettati oro » 1,80	» 16 » 1,80	4 » » 15,00	8/10 » 3,80
» 8 » 3,20	legno » 0,25	» 18 » 2,20	6 » » 21,—	9/10 » 10,70
» 9 » 3,25	» » 0,50	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	Cordoni di seta
» 10 » 4,75	Pendle » 0,45	mocche » 4,50	10 » » 28,50	al metro L. 0,30
» 12 » 6,—			12 » » 33,—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI - Novara Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. **CARLO MOLESCHOTT, Via Volturno 58**
GRANDI VANTAGGI INDISCUTIBILI DI ECONOMIA E FUNZIONAMENTO SU QUALSIASI ALTRO SISTEMA
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Avvisi economici - Vedi tariffa

Malattie nervose
Malattie del ricambio

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis.

Avete visitato

gli splendidi Magazzini della Società Anglo-Romana?

NO ? ! ?

Ebbene, recatevi subito in via del Tritone 25 e vedrete

Meravigliosi apparecchi
A GAS ED ELETTRICI

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione** del "**Popolo Romano**,, - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia ...... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia .... Anno L. 20
Estero (oro) ...... Anno L. 46

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

Ordinamento del Ministero delle Colonie

Si è pubblicato il seguente R. D. controfirmato dal Pres. del Cons. on. Giolitti, dal Ministro delle Colonie on. Bertolini e dal Ministro del Tesoro on. Tedesco, che provvede all'organico del Ministero delle Colonie ed alcune amministrazioni in colonia.

Art. 1. — Sono approvate, con effetto dal 1° febbraio 1914, le annesse tabelle *A, B, C, D, E*, viste, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti e costituenti gli organici del Ministero delle Colonie, per l'Amministrazione centrale e per alcuni uffici delle singole Amministrazioni coloniali.

Art. 2°. — All'ufficio di governatore possono essere destinati i funzionari dell'Amministrazione delle colonie, o di altra Amministrazione dello Stato, o persone estranee ai pubblici uffici.

I governatori godono di un assegno annuo di lire venticinquemila e di una indennità, per spese di rappresentanza, di annue lire cinquantamila.

Art. 3°. — Alla immediata dipendenza del Governatore è posto un segretario generale per gli affari civili e politici.

All'ufficio di segretario generale possono essere destinati, con decreto Reale, su proposta del ministro delle colonie, sentito il Consiglio dei ministri, funzionari dell'Amministrazione delle colonie, o di altra Amministrazioni dello Stato.

Oltre lo stipendio, i segretari generali godono di una indennità coloniale e di altra per spese di rappresentanza, che vengono fissate nel decreto di nomina.

Art. 4. — Ai posti compresi nell'organico, all'atto della sua prima attuazione, possono essere nominate le persone, che, alla pubblicazione del presente decreto, trovansi in una delle seguenti categorie:

a) impiegati di ruolo civili e militari, che prestano servizio nell'Amministrazione delle colonie e sussidiariamente anche quelli che prestino servizio nelle altre Amministrazioni dello Stato;

b) persone estranee ai pubblici uffici, che siano state temporaneamente assunte presso il Ministero per le loro speciali attitudini al servizio coloniale, in virtù dell'art. 9 del R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205, e impiegati non di ruolo, d'ordine e subalterni, assunti per le esigenze di servizio nel Ministero stesso;

c) impiegati non di ruolo assunti in temporaneo servizio, per le necessità dell'amministrazione, nella Tripolitania e nella Cirenaica.

I direttori generali sono nominati con decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri. Essi, oltre la direzione e vigilanza dei servizi, ai quali sono preposti nell'Amministrazione centrale, compiono annuali visite in una delle colonie.

Il Ministro delle colonie ha facoltà, entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto, di coprire uno dei posti di vice direttore generale con un funzionario di ruolo civile o militare, di qualsiasi Amministrazione dello Stato, che abbia rispettivamente stipendio non inferiore a L. 7000 e a L. 8000 annue.

Le nomine degli altri impiegati e le loro assegnazione ai posti compresi nell'organico, nonchè la relativa graduatoria son fatte, avuto riguardo ai titoli e particolarmente alle attitudini di ciascuno, su parere di una Commissione, presieduta dal Sottosegretario di Stato per le colonie e composta: di un presidente di sezione del Consiglio di Stato, e di un presidente di sezione della Corte dei conti, designati dal Consiglio dei Ministri; dei tre funzionari che hanno grado, o funzioni, di direttori generali nel Ministero. Un impiegato scelto dal Ministro, di grado non inferiore a capo di divisione eserciterà le funzioni di segretario.

Alle nomine e alle assegnazioni da farsi ai sensi del comma precedente, per la prima attuazione dell'organico, non sono applicabili le norme contenute nel titolo I capo I della legge (testo unico) 22 novembre 1908, n. 693; nel titolo I capo I e II del regolamento approvato con Regio decreto 24 novembre 1908, numero 756; nell'articolo 5 della legge 8 aprile 1906, n. 106; nell'articolo 4 della legge 30 giugno 1907, numero 384; e nelle leggi 8 luglio 1912, n. 730, 17 novembre 1912, n. 1329 (testo unico).

Art. 5. — Gli impiegati delle Amministrazioni dello Stato non possono, nell'atto di entrare a far parte dell'organico, (eccetto che trattisi delle nomine ai posti degli uffici speciali di cui alla tabella *C* o del personale subalterno), essere collocati nella prima, oppure nella seconda od unica classe di un grado, se non quando si trovino, nella Amministrazione dalla quale provengono, rispettivamente almeno nella prima e nella seconda classe del grado immediatamente inferiore.

Mancando questa condizione non possono essere collocati in una classe superiore del loro grado. Ne importi un aumento di stipendio di oltre mille lire.

Per gli impiegati dello Stato che non abbiano ancora ottenuto la nomina al primo posto retribuito si terrà presente come base lo stipendio iniziale della loro carriera.

Agli effetti di questo articolo, l'equiparazione nei gradi e nelle classi, fra gli impiegati delle varie Amministrazioni, è fatta in base alla misura dello stipendio di cui sono provvisti.

Art. 6. — Il ministro delle colonie ha facoltà di distaccare, di ufficio, in Tripolitania e in Cirenaica, col trattamento di cui al R. decreto 5 giugno 1913, n. 795, gli impiegati nominati ai posti compresi nell'organico:

a) che provengano da ruoli coloniali;

b) che alla prima attuazione dell'organico prestino servizio in colonia;

c) che saranno assunti posteriormente alle nomine fatte in base al precedente art. 4.

Art. 7. — Alle peculiari esigenze di taluni uffici dell'Amministrazione centrale delle colonie si provvede con temporanea assunzione d'impiegati civili e militari di altre Amministrazioni, nei limiti di cui alla tabella *F*, vista d'ordine Nostro dai ministri proponenti, aumentandosi, quanto agli impiegati civili, il correlativo numero di posti nei ruoli delle Amministrazioni da cui provengono, mediante RR. decreti.

Tali posti sono, a misura che se ne manifesti il bisogno, istituiti, su proposta del ministro delle colonie, di concerto col ministro competente e col ministro del tesoro e corrisponderanno a quelli, che i funzionari, da assumere debbono coprire, per esercitare le loro attribuzioni nel Ministero delle colonie, a carico del quale graverà l'onere della spesa.

La temporanea assunzione degli impiegati è fatta per decreto Ministeriale col quale sarà loro assegnata, sentito il Consiglio di amministrazione, una congrua indennità annua, con riguardo al grado occupato ed alla importanza delle attribuzioni che sono chiamati a disimpegnare.

Essi non possono entrare a far parte del ruolo del Ministero.

Il ministro delle colonie ha altresì facoltà di destinare in servizio temporaneo, presso il Ministero impiegati appartenenti ai ruoli dell'Eritrea e della Somalia italiana e impiegati che, non formando parte degli annessi ruoli, prestino, a qualsiasi titolo, servizio in Tripolitania o in Cirenaica in numero non superiore complessivamente a dieci.

All'ufficio di traduzione presso il Ministero si provvede con interpreti che prestano servizio nelle varie colonie.

Art. 8. — I volontari prestano servizio nelle colonie e non possono essere destinati al Ministero se non quando abbiano raggiunto almeno il grado di segretario o ragioniere di prima classe.

Durante il periodo del volontariato, che non può essere inferiore a sei mesi, è loro assegnata una indennità coloniale di L. 300 mensili.

Art. 9. — Il personale femminile, di cui alla tabella *E*, ad eccezione di quello proveniente dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, sarà obbligatoriamente inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, colle modalità e col parziale concorso dello Stato, da fissarsi con apposito provvedimento.

Art. 10. — Dopo la prima attuazione dell'organico, non possono ottenersi promozioni ai posti rimasti eventualmente scoperti o compresi nelle tabelle *A, B, C, D*, se non coll'intervallo di un anno fra ciascun avanzamento.

Art. 11. — Gli attuali governatori dell'Eritrea e della Somalia italiana conservano gli assegni, le indennità e le concessioni speciali di cui presentemente godono.

Agli impiegati provenienti dai ruoli dell'Eritrea e della Somalia, che siano nominati a posti compresi nel presente organico, è concesso a titolo di assegno personale, la differenza, fra lo stipendio di cui attualmente sono provvisti, netto della imposta di ricchezza mobile in vigore, e lo stipendio lordo corrispondente. Tale assegno è assorbito dai successivi aumenti di stipendio e non è computabile agli effetti della pensione.

Agli impiegati ed agenti subalterni, che sono nominati ai posti compresi nel presente organico e che provengono dal Ministero dei lavori pubblici o dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed alle loro famiglie, sono conservate le facilitazioni di viaggio delle quali attualmente godono, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Gli agenti subalterni provenienti dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, oltre allo stipendio di cui nella tabella *D*, conservano come assegno personale, lo ammontare degli assegni fissi e dei soprassoldi speciali, dei quali sono attualmente provvisti, escluso da essi il soprassoldo di località.

Il personale proveniente dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato rimane inscritto al fondo delle pensioni di cui alla legge 9 luglio 1908, n. 418, continuando, ad essere soggetto alle relative ritenute. Il contributo che attualmente è a carico dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, graverà sui fondi dell'Amministrazione delle colonie.

Art. 12. — In caso di rinuncia di funzionari, residenti in colonia, ad accettare le nomine che verranno loro conferite nell'organico, i relativi posti possono in occasione della sua prima attuazione essere soppressi, con Regio decreto, su proposta del ministro delle colonie, di concerto con quello del tesoro.

LE TABELLE.

Seguono al Decreto le tabelle delle quali facciamo cenno.

TABELLA A.
PERSONALE AMMINISTRATIVO.

Grado	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Ministro	—	—	1	25.000	25.000
Sottosegretario di Stato	—	—	1	12.000	12.000
					37.000
Governatori	—	—	4	—	—
Direttori generali (2)	unica	3	3	10.000	30.000
Segretari generali (2)	—	—	—	—	—
Vice direttori generali ed Ispettori generali	unica	5	5	9.000	45.000
Direttori ed ispett. colon.	1ª	8		8.000	64.000
Id. id. id.	2ª	6	14	7.000	42.000
Commissari regionali (3)	—	—	—	—	—
Consiglieri	1ª	8		6.000	48.000
Id.	2ª	6	14	5.000	30.000
Primi segretari	1ª	13		[illegible]	[illegible]
Id.	2ª	15	28	4.000	60.000
Segretari	1ª	6		3.500	21.000
Id.	2ª	6		3.000	18.000
Id.	3ª	5	19	2.500	12.500
Id.	4ª	2		2.000	4.000
Volontari	unica	—	—	—	—
			87		481.000

(1) Ai governatori è assegnato l'assegno di L. 24.000.

(2) Ai direttori generali effettivi è corrisposto un annuo assegno di L. 2000 in relazione all'incarico di cui all'art. 4 del R. decreto.

(3) Ai segretari generali ed ai commissari regionali non spetta alcun assegno, continuando essi a percepire gli stipendi dei quali rispettivamente sono provvisti.

TABELLA B.
PERSONALE DI RAGIONERIA.

Grado	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Dir. capo della ragioneria	unica	1	1	8.000	8.000
Isp. centrali di ragioneria	unica	2	2	7.000	14.000
Capi sezione	1ª	4		6.000	24.000
Id.	2ª	4	8	5.000	20.000
Primi ragionieri	1ª	9		4.500	40.500
Id.	2ª	8	17	4.000	32.000
Ragionieri	1ª	8		3.500	28.000
Id.	2ª	6		3.000	18.000
Id.	3ª	4	20	2.500	10.000
Id.	4ª	2		2.000	4.000
Volontari	unica	—	—	—	—
		48	48		198.500

TABELLE C. D. E.

Seguono le tabelle C. D. E, le quali riguardano rispettivamente: il personale degli ufficiali postali e della carriera d'ordine, il personale subalterno, ed il personale femminile.

TABELLA F.

La tabella F. dimostra il numero degli impiegati di altre Amministrazioni che possono distaccarsi presso l'Amministrazione centrale delle colonie, e cioè:

Ministero degli affari esteri:

Un ministro plenipotenziario – Un ispettore delle scuole italiane all'estero.

Ministero di grazia e giustizia:

Un magistrato.

Ministero delle finanze:

Due funzionari dell'Amministrazione delle privative ed un funzionario dell'Amministrazione delle gabelle.

Ministero della guerra:

Un ufficiale superiore – sei ufficiali inferiori – Due disegnatori dell'Istituto geografico militare, del personale topografico.

Ministero della marina:

Un ufficiale superiore ed uno inferiore.

Ministero dell'Istruzione:

Un professore di Università, oppure un funzionario della Direzione generale delle antichità e belle arti, ed un funzionario amministrativo oppure un professore di scuole medie; un funzionario di prima categoria del ruolo delle biblioteche.

Ministero dei lavori pubblici:

Due funzionari tecnici.

Ministero di agricoltura, industria e commercio:

Un funzionario tecnico, oppure un insegnante.

Ministero delle poste e dei telegrafi:

Tre funzionari di prima categoria e sei di seconda categoria da adibirsi anche all'ufficio telegrafico e cifra.

Istituto internazionale di Agricoltura

CIRCA IL CONGRESSO DI GAND.

Il Comitato dell'Istituto internazionale d'Agricoltura, sotto la presidenza dell'on. march. Cappelli, nella sua ultima riunione ha avuto comunicazione ufficiale di due voti del Congresso Internazionale di Agricoltura di Gand, che gli erano stati trasmessi dal Pres. della Commissione intern. per i Congressi Agricoli, sig. Meline.

Fra questi voti uno di speciale interesse riguarda l'istituzione di un confronto fra l'importanza dell'agricoltura, del commercio e dell'industria nei vari paesi.

Di questo confronto il Congresso di Gand ha indicato gli elementi principali, rilevandoli, per vari paesi, nelle relazioni di parecchi delegati. Si tratta di stabilire l'importanza relativa dell'agricoltura, del commercio e dell'industria, da una parte come fattori di ricchezza nei vari paesi e dell'altra come oggetto delle cure degli Stati.

Fra gli elementi di questo confronto sono, ad es., per i vari paesi: la superficie coltivata, il valore medio dell'ettaro coltivato, i redditi derivanti allo stato dall'agricoltura, come diritti doganali sulle importazioni di prodotti agricoli, come diritti di trasmissione sulle proprietà rurali ecc., e d'altra parte le cifre dei bilanci dell'agricoltura, nel loro valore assoluto e in quello relativo al bilancio generale ecc.; elementi tutti questi relativi all'agricoltura, che debbono essere, per stabilire il confronto, messi in relazione con i dati analoghi per il commercio e l'industria.

Il Congresso di Gand espresse il voto che l'Istituto Internazionale di Agricoltura volesse incaricarsi di questa inchiesta, continuandola e perfezionandola come l'organo meglio adatto e completo.

Il Comitato permanente ha riconosciuto unanime l'importanza di queste indagini; ma non si è dissimulate le difficoltà gravissime che la loro attuazione presenta particolarmente per ottenere intorno a molti degli elementi del confronto dati esatti e comparabili.

Esso ha approvato pertanto un ordine del giorno, col quale esprime l'avviso che — data la complessità e l'estensione del problema e le notevoli difficoltà inerenti alla sua soluzione – occorra studiare più attentamente la questione dal punto di vista tecnico per conoscere in quale misura e con quali mezzi potrebbe darsi soddisfazione al voto del Congresso di Gand; ed incarica pertanto il Segretario generale dell'Istituto, di procedere subito allo studio della questione e di presentargli una relazione al riguardo.

L'altro voto formulato dal Congresso di Gand riguardava la concentrazione e la pubblicazione in parecchie lingue dei risultati delle ricerche sperimentali concernenti l'agricoltura eseguite in tutti i paesi del mondo. Il Comitato dopo aver constatato che l'Istituto fa già questa pubblicazione nei limiti del possibile nel suo Bollettino delle informazioni agricole e delle malattie delle piante, ha accolto il voto del Congresso ed ha stabilito di rivolgersi ai Governi di tutti i paesi aderenti per esortarli a pubblicare in un'unica raccolta – da trasmettersi all'Istituto – i risultati delle ricerche fatte nei rispettivi territori.

Per la previdenza sociale

Bollettino ufficiale Cassa Naz. Infortuni

E' stato diffuso ieri il primo num. del *Bollettino* della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Come sempre avviene nelle pubblicazioni di questo genere, il primo numero del Bollettino è interamente dedicato all'organismo dello Istituto per farne conoscere la struttura ed il funzionamento.

La nuova Amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni, però, dando vita a questo *Bollettino* con larghezza di vedute moderne, intende che esso prenda immediatamente il suo posto di battaglia nel campo delle discipline sociali portando la parola serena, obbiettiva e disinteressata del presente Istituto nelle più importanti questioni tecniche e medico-legali in materia di assicurazione contro gli infortuni del lavoro ed in ogni argomento riguardante la previdenza sociale.

L'articolo su *La Cassa Nazionale Infortuni nel suo trentennio*, che ci prospetta tutto il faticoso ma vittorioso cammino di questo Istituto che, sorto per il bene delle classi lavoratrici, urtava ed urta naturalmente contro interessi di speculazione nel mondo infortunistico, e l'altro su *Il nuovo ordinamento della Cassa Nazionale Infortuni*, che illustra la nuova convenzione fra il Ministero di A. I. e C. e gli Istituti Fondatori, il «Nuovo Regolamento Generale», il «Nuovo Regolamento del Personale» ed il «Regolamento degli Uffici», seguiti dagli elenchi dei nomi dei Membri componenti il Consiglio superiore ed il Comitato Esecutivo della Cassa Nazionale Infortuni, e dei nomi del Personale della Sede Centrale in Roma e della Sede Compartimentale di Milano, sono preceduti da una *Prefazione* che espone il programma vigoroso ed ampio che la Cassa ha concretato per questo *Bollettino*, l'apparire del quale sarà salutato con simpatia da quanti rivolgono, per verace sentimento di umanità e non per fini industriali, i loro studi e le loro cure agli infortuni de' lavoratori.

Ed è naturale questa accoglienza, poichè, come dice la *Prefazione*, nel crescente sviluppo delle operazioni della Cassa Nazionale Infortuni, nell'affermarsi di forme di assicurazione per gli infortuni fino ad oggi inesistenti o neglette o lasciate in balìa della speculazione privata, alle quali il nostro Istituto va incontro con fede per l'interesse di tutte le classi dei lavoratori, nell'auspicato risveglio del sentimento della previdenza sociale, sotto l'impulso del nostro Governo, e, quindi, nei nuovi orizzonti che alla Cassa Nazionale Infortuni si dischiudono ampliandone l'umanitaria missione, fu sentita la necessità di un organo che non solo fosse lo specchio sul quale si riflettesse l'interiore funzionamento dell'Istituto ma costituisse anche e precisamente, attraverso discussioni condotte con vigore di serena obbiettività scientifica, un mezzo di larga diffusione degli studi in materia di assicurazioni sociali in genere, e di assicurazioni infortuni in ispecie.

Onde sorge questo Bollettino, cui, applicando una disposizione del proprio Regolamento degli Uffici, dà vita la Cassa Nazionale Infortuni, nella sicurezza delle proprie rinvigorite energie, orgogliosa della affettuosa devozione di quanti al lavoro consacrano la loro vita ».

***

Il Bollettino, illustrando il meccanismo e la evoluzione dei singoli organi dell'Istituto, che si perfezionano quotidianamente in modo da adattarsi sempre meglio alle esigenze della vita industriale e operaia, conterrà nella parte ufficiale le più importanti deliberazioni del Consiglio Superiore e del Comitato Esecutivo e le disposizioni e circolari della Direzioni Generale della Cassa Nazionale Infortuni e tutte le Normali ministeriali nella nostra materia.

La Cassa Nazionale Infortuni, che è il più vecchio Istituto pubblico italiano di assicurazioni, poichè, antesignano della previdenza sociale nel nostro Paese, da trenta anni esplica la sua attività a beneficio degli operai, terrà decisamente in questo campo il proprio posto di combattimento, fiera di avere oggi al proprio fianco, due organismi di creazione più recente, che perseguono obiettivi, similari negli scopi ultimi, sebbene diversi nella forma di estrinsecazione, due organismi quali la Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sulla durata della vita umana.

A questo fervore novo di studi e di applicazioni pratiche della previdenza sociale la Cassa Nazionale Infortuni intende di dare anche il massimo contributo di propaganda. Il Bollettino, quindi, oltre gli scritti dei Funzionari dell'Istituto, che vi porteranno elementi diretti di competenza tecnica specifica, potrà, con il tempo, accogliere pure scritti dei cultori di discipline sociali che verranno offrire una collaborazione scientifica.

Nè mancherà nel Bollettino l'eco degli interessi e dei bisogni degli industriali, poichè è nei criteri direttivi della nuova Amministrazione che la Cassa Nazionale Infortuni debba favorire, nel campo legislativo come in quello dell'azione pratica, lo sviluppo delle industrie; nel campo legislativo, propugnando gli studi e gli elementi necessari per un maggior controllo delle disposizioni vigenti o reclamando una più oculata applicazione delle leggi e promuovendo più efficaci provvedimenti per la prevenzione degli infortuni, nel campo dell'azione pratica diretta, alleviando quanto più sia possibile gli oneri dell'assicurazione, eliminando inceppamenti burocratici per meglio avvicinare gli industriali all'Istituto, in modo che della facilità dell'assunzione delle assicurazioni come della rapidità delle liquidazioni dei sinistri e del sollecito disbrigo di ogni pendenza, anche gli industriali abbiano nella Cassa Nazionale Infortuni un valido sostegno per l'incremento della loro attività.

Raccolte in rubriche fisse, le più notevoli sentenze in materia di infortuni e le più rilevanti perizie mediche d'interesse generale potranno essere oggetto di illustrazioni e di note critiche.

Il Bollettino si occuperà poi particolarmente delle pubblicazioni attinenti alle Scienze Sociali ed a quelle discipline che in qualsiasi modo possono riguardare gli infortuni degli operai sul lavoro.

Alla nostra fede ed al nostro intento, è da augurarsi corrisponda la simpatia di quanti hanno a cuore le condizioni delle classi lavoratrici ed hanno coscienza che i provvedimenti volti a favore delle garanzie del lavoro rappresentano efficacissimi fattori di pacificazione fra gli uomini e di sociale ascensione ».

Scienze e Lettere

LA "VOIE SACRÉE" di Jules Laroche

Mio caro Direttore

Roma 30 gennaio 1914

L'ho fatta grossa — ma ho diritto al massimo delle circostanze attenuanti.

Nella mia ultima *Rassegna letteraria* (*Pop. Rom.* del 26 corr.) parlando del bellissimo volume di poesie di *Jules Laroche* mi avvedo di aver chiamato *ignoto straniero* l'autore, il quale invece — come ora vengo a sapere da Lei — ha passato piacevolmente che 15 anni a Roma, quale segretario e poscia consigliere dell'Ambasciata di Francia con S. E. Barrère, godendo le più vive e generali simpatie sia nelle sfere diplomatiche, come nei circoli intellettuali, politici e della migliore società di Roma — pure mostrandosi riservato e quasi nascondendo il grande amore che portava e porta infatti all'arte armoniosa.

Ignoto dunque egli era a me, che vivo *esclusivamente* nel mondo dei libri — tanto da essermi meritato da Lei il nomignolo di topo di biblioteca: a me, cui la diplomazia è davvero un mondo completamente ignoto.

Non mi pento tuttavia di aver scritto quella parola, perchè essa dimostra che tutto il bene detto del libro del sig. Laroche è stato ispirato non da riguardi personali, ma semplicemente dalla rara bellezza delle liriche.

Pubblichi, se crede, e grazie.

Il suo aff.mo
Domenico Ciampoli.

LO ZUCCHERO NEL SANGUE

Nel sangue noi troviamo non solo dello zucchero allo stato libero, disciolto nel plasma o nel siero, ma ancora degli zuccheri combinati con le materie albuminoidi.

Il prof. Dastre, a nome di due suoi allievi, Piéry e Ranc, ha presentato all'Accademia di Scienze di Parigi un'interessante nota sull'origine di questo zucchero.

Il prof. Lépine ed un fisiologo inglese avevano intravisto la vera natura di questo zucchero, che è un glucosio.

Con le recenti ricerche esposte dal Dastre, si è riusciti ad isolare questo zucchero e si è constatato che la proporzione di esso, varia a seconda delle specie e degli individui stessi di una data specie.

Il sangue contiene sempre la quantità normale di zucchero, sino alla morte. Lo zucchero del sangue proveniente dalle sostanze albuminoidi, allorchè l'organismo non ne riceve altro dall'esterno, è di grande importanza per il mantenimento ed il perfetto esercizio delle funzioni vitali, ed in particolare della contrazione muscolare.

IL PREMIO NOBEL PER LA PACE.

(R) **Stoccolma**, 30. — La direzione centrale delle associazioni svedesi per la pace e dei tribunali di arbitrato ha proposto come candidato al prossimo premio Nobel per la pace il pastore Umfrid di Stoccarda della Società tedesca per la pace.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Col 1° febbraio p. v. sulle linee qui sotto indicate saranno introdotte le seguenti modificazioni di orario:

Linea *Chiasso-Milano*. Il treno diretto 61 partirà da *Chiasso* alle 5.25 e arriverà a Milano C. alle 6.35.

Linea *Ventimiglia-Genova*. Il treno diretto 133 verrà lievemente anticipato da *Alassio* a *Savona* ove arriverà alle 12.32. Il treno locale 4130 verrà anticipato: esso partirà da *S. Remo* alle 12.30, e arriverà a *Ventimiglia* alle 13.15. Il treno diretto 138 verrà posticipato di 25 minuti: esso partirà da *Genova* alle 10.15 e arriverà a *Ventimiglia* alle 14.15.

Linea *Milano-Bologna*. Il treno accelerato 1583

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di FELICINA LANZA

CAPITOLO XX

— Ebbene... to egli andava e veniva da Londra a ... ..tali per affari e quando voi l'avete visto all'hôtel veniva punto da Cranby dove era andato dopo molti anni di assenza, per preparare il villaggio al colpo inatteso del mio arrivo. Aveva deciso finalmente di riconoscermi e dovevamo stabilirci a Cranby come Sir George e Lady Hetherington – Fece una inchiesta ed una piccola almeria – Sono contenta ad ogni modo che abbia cambiato di nuovo idea. Dopo tutto, sarebbe stato noioso il soggiorno di Cranby e, fra noi, non ci avrei resistito che un paio di mesi.

— Oh! la vecchia casa pare molto bella – disse Saluzo senza pensarci.

Per la prima volta egli scorse uno sguardo di sospetto in lei.

— La conoscete allora?

— Sono stato una volta nella landa ed ho passato la notte al villaggio. Che cosa ha fatto cambiare d'idea vostro marito? lo sapete?

Carmen scosse la testa.

— Ha rinunciato a cercar... capire quell... ad un'intesa. George ritorna alle sue foreste favorite dell'America del Sud, ed io rimango qua per il resto della mia vita, in qualità di moglie separata dal marito.

Ella diede in un sospiro e vuotò il bicchierino del liquore. Saluzo fu sollecito a riempirglielo.

— Siete certa che sia proprio deciso di ritornare in America?

Carmen socchiuse gli occhi e ristette a fissare Saluzo come per leggerne i pensieri più intimi.

— E' una domanda molto singolare, questa, signor Saluzo; è come se dubitaste della mia parola e di quella di mio marito.

— Non della vostra – rispose egli pentito di aver fatto quella domanda. A proposito, che cosa ha detto vostro cugino quando avete preso il suo nome ad imprestito?

Carmen ebbe un sorriso enigmatico.

— Oh, egli era un poco geloso, povero ragazzo... si figurava di essere innamorato di me!

— Naturalmente! — disse storditamente Saluzo. Il vino, il profumo dei fiori, il caldo del *Restaurant* e la bellezza di quella donna gli erano andati alla testa.

Egli aveva terminato il lavoro di cui si era preso l'incarico.... Avrebbe fatto il suo rapporto a Sir George e poi non si sarebbe occupato più di questo affare, perchè, diceva tra sè, Sir George doveva essere un imbecille od una canaglia: sposare una donna bella come Carmen e poi trattarla in quel modo!

Sebbene Saluzo sapesse ora tutto quello che c'era da sapere, non poteva a meno di riconoscere che era allo stesso punto in cui si trovava una settimana prima La sua coscienza poi l'ammoniva che egli stava per dimenticare i suoi doveri verso Sir George. Il vino e le rose, si diceva egli, gli avevano ottenebrato un poco il cervello. Se lo scopo di Sir George era, sotto il pretesto di conoscere il suo passato, di conoscere quello di sua moglie, egli, Saluzo, l'avrebbe servito a dovere.

— Da quanto tempo non avete visto questo vostro cugino? — e la domanda era fatta tanto per sè quanto per il suo cliente, Sir George.

Carmen buttò la sigaretta e soffocò uno sbadiglio fra le piccole e bianche mani.

— Da molto tempo: non so dove sia adesso. In Spagna suppongo, ma non mi curo di lui.

Saluzo fumava in silenzio. Carmen era una compagna adorabile:... ma come moglie!..

In quel momento pareva che ella disponesse di fondi illimitati, ma avrebbe Sir George continuato ad essere così generoso se tornava in America... se pure ci andava davvero?

— Se vostro marito vi abbandonasse, voi dovreste chiedere il divorzio — egli disse lentamente. La mossa era ardita ma Carmen non se ne mostrò per nulla offesa.

— Mio caro, come potrò ottenere il divorzio.. in questo paese almeno?

— Forse egli vorrà rimaritarsi...

Ella si scosse; ogni segno di sonnolenza era svanito.

— Che cosa vi fa pensare a questo? Siate franco e non cercate d'ingannarmi. Dovete avere qualche ragione per pensare una cosa simile e non l'avreste detta.

— Facevo delle supposizioni, niente altro. Vedete, mia cara signora, mi pare inammissibile che un uomo possa abbandonare una donna come voi, ammenochè non ne abbia un'altra pel capo.

Le sopracciglia nere della spagnuola si contrassero, gli occhi maravigliosi si fecero rossi ed ardenti e la bocca prese una piega crudele.

— Ah, vi è un'altra donna! — colla rapidità del lampo i suoi modi cambiarono ed ella rise — Vi è sempre un'altra donna, non è vero, signor Saluzo?

Egli spinse ad un lato il mazzo di rose e si chinò verso di lei.

— Per me ce n'è una sola, se...

Con atto quasi incosciente Carmen posò la mano su quella di lui.

— Fate qualche cosa per me, date prova di essermi amico ed io... io non sarò ingrata. Scoprite chi è quella donna, com'è, dove abita e ciò che Sir George ha intenzione di fare. Egli avrebbe già dovuto scrivermi e non ho ancora ricevuto una linea da lui. Non pensate che io sia gelosa, signor Saluzo. Dopo tutto, mio marito è stato molto buono con me, non mi ha mai negato nulla... fuorchè l'amore, ed una donna non può vivere senza di esso: almeno una spagnuola non può. E' la vita, è ogni cosa per lei.

Saluzo le teneva stretta la mano e quella di lui tremava. Per un momento egli era dimentico di tutto eccetto che del fascino magico di quella donna e stava per parlare e fare una confessione avventata, quando un signore che stava per uscire dal restaurant si fermò e venne a salutare Carmen.

Il momento era passato e Saluzo ebbe un sospiro... di sollievo o di disappunto, non sapeva nep pur lui.

— Volete aiutarmi? — gli chiese Carmen, mentre la conduceva a casa in vettura — Vedete quanta confidenza ho in voi... sono sciocca perchè si può dire che io non vi conosca neanche, non è vero? Potrebbe darsi che mio marito vi avesse dato l'incarico di spiarmi! In questo mondo non si sa mai se uno è amico o nemico.

Saluzo si morse le labbra: si sentiva colpevole e risolse di farla finita per quel che concerneva Sir George Hetherington. Avrebbe messo già il suo rapporto quella sera stessa, scrivendo fedelmente ciò che aveva scoperto, e sorrise al pensiero che non aveva scoperto nulla che Sir George non conoscesse già. Ebbene egli aveva fatto quanto gli era stato chiesto di fare e non sarebbe andato oltre.

— Qualunque cosa io sia stato pel passato, potete essere certa che per l'avvenire sarò un amico fedele per voi — egli disse a Carmen mentre le baciava la mano e le augurava la buona notte, prima che lei entrasse in casa.

Saluzo ritornò all'hotel, con la coscienza che gli rimordeva poichè egli aveva frugato nella sua vita di lei... come un ladro od un'innamorato!

Qualche giorno dopo egli si dirigeva in una carrozza di un affittavolo a Cranby. Avrebbe desiderato giungere inaspettato, ma non voleva offendere Sir George, nè destare dei sospetti in lui.

Fu con uno strano miscuglio di sentimenti che egli attraversava il viale e si fermava davanti alla casa dall'aspetto maestoso. Stava per suonare il campanello, quando dalla finestra aperta gli giunse il suono di alcune voci.

L'istinto professionale più che la curiosità gli fecero prestare orecchio; poi fece con cautela alcuni passi sulla ghiaia e dalla finestra diede un'occhiata nella sala da pranzo.

Hetherington stava colle spalle rivolte alla finestra e stringeva fra le sue mani di una giovane. Saluzo la riconobbe: era la giovinetta il cui profilo si era delineato nell'uscio della casetta sul colle, la notte nella quale il dottore gli aveva fatto posto nel suo dog-cart. Il viso di lei solcato dalle lagrime era alzato verso Hetherington e l'espressione era quella di un amore grande e profondo.

Ritornò indietro e suonò bruscamente il campanello. Sir George Hetherington era un furfante ed egli non voleva più aver che fare più nulla con lui.

Si sarebbe fatto pagare e se ne sarebbe andato. Poi gli venne da ridere: Hetherington aveva messo nelle mani di lui un'arma pericolosa. Gli aveva chiesto di frugare nel passato, tornando indietro dalle 12.30 del cinque settembre... di attenersi strettamente al passato.

Gabinetti dei Ministri

Ministero del Tesoro

Ministro: Tedesco Gr. Cord. avv. Francesco – dep.
Sottosegr. di Stato Pavia Gr. Cord. avv. Angelo – dep.

GABINETTO DEL MINISTRO.

Segr. particolare: Tabusso comm. Alessandro – Capo Sez. di rag. Min. LL. PP.
Segr. di Gabin.: Mencioli cav. uff. dott. Gius. – Capo Sez. Amm. di 2ª cl.
Addetti: Cavalcoai-Vasecchi cav. dott. Silvio – Segr. di 2ª cl.
» Daddieri cav. uff. Gabriele – Archivista di 2ª cl.
» Guglielmotti Paolo – Applicato.

GABINETTO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Capo Segreteria: Rossi cav. uff. Guido – Segr. 1ª cl.
Segr. particolare: Angelucci dott. Annibale.
Addetti: Bonucci cav. Ernesto – Arch. 2ª cl.
» Paolini Umberto – Appl. di 2ª cl.

A disposizione delle LL. EE.

Mangilli comm. Guglielmo – Isp. gen.

Ministero Guerra

Ministro: S. E. **Spingardi** cav. Paolo, ten. gen. sen. del Regno.
Sottosegr. di Stato: **Mirabello** ten. gen. Ernesto, dep. al Parlamento.

GABINETTO DEL MINISTRO.

Capo di Gabinetto: Tosti comm. Enrico – Enio dott. cav. Umberto, capo sez.
Primo Segretario: Bejlasoli Maraglia avv. cav. Luigi.
Segr. particolare: Cavannero cav. avv.

Ufficio Stampa.

Capitano Nappi.

Applicati: Cav. De Girolamo.
» Cav. Micheli.
» Sig. Natale.

GABINETTO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Segr. particolare: Cotta cav. avv. Ernesto.
Applicati: Signori Ricciardini e Olita.

SEGRETARIATO GENERALE

V. dirett. generale: Freddi comm. Augusto.
Dirett. capo Divis.: Vanelli rag. comm. Giacomo.
Capo Sezione: Bonelli dott. comm. Pasquale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 corr.:

R. legge che approva il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, e gli applica il titolo di legge: « Legge sulle importazioni ed esportazioni temporanee ».

R. D. relativo alla compra-vendita dei terreni di proprietà [illegible] nelle zone di governo civile della Tripolitania [illegible] Cirenaica.

Rel. e R. D. col quale è autorizzata la demonetazione di pezzi di bronzo da centesimi 10 di vecchio conio e la riconiazione in [illegible] cent. 1 e 2.

RR. DD. relativi [illegible] sovvenzioni per rette di mantenimento scolastico – Erezioni in ente morale – Approvazioni di statuto – Concentrazione di legato pio – Autorizzazione d'assistenza ad infermi – Trasformazione di opere di culto. — Autorizzazione a riscuotere una sopratassa sulle bevande vinose al comune di Portici.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio provinciale di Bologna.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Gubbio (Perugia) e Como.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 28. — Ieri, presieduta dall'on. Montù ha avuto luogo l'assemblea ordinaria della Società di aviazione *Torino*. Dopo la consegna della coppa nazionale alla Società S. I. C. per il raid Torino-Roma-Torino, il pres. ha fatto un discorso rilevando i trionfi di Manissero e riferendo sull'andamento sociale [illegible] 1913.

Dopo aver tratteggiato i problemi maggiori, che preoccupano l'aeronautica in Italia, espose tutto il lavoro [illegible] d'Italia presso i competenti Ministeri. Annunziò la formazione di una Commissione per lo studio della legislazione aerea. Accennò a prossime manifestazioni aviatorie ed essenzialmente ad un probabile raid. Indi si passò alla votazione del consiglio direttivo.

Milano, 28. — Ieri l'operaio elettricista Ferdinando Molina di a. 31 attendeva a congiungere e ad adattare i fili di una linea telefonica, allorchè uno di essi si spezzò e venne in contatto con un filo ad alta tensione. Il povero operaio, che teneva nelle mani uno dei capi del filo rotto, investito da una corrente di [illegible]

Milano, 28. — Ieri nel pomeriggio è scoppiato un gravissimo incendio nel deposito di lampade e vetrerie per illuminazione della ditta Ignazio Brequet e C. posto in via Carlo Farini n. 26. Lo stabilimento rimase completamente distrutto. I danni superano le centomila lire.

Venezia, 28.— Ieri mattina il rimorchiatore *Sicilia* passando per il canale della Giudecca si scontrava col vaporino n. 11 dell'Azienda Comunale interna. Dalle [illegible] dell'opera morta di prua e vari danni in coperta.

Modena, 28. — Continua lo sciopero degli avvocati. Alcuni processi ieri furono rinviati per mancanza di patrocinatori delle parti. Ieri il Sottosegretario S. E. Gallini ha avuto un colloquio col Comitato di agitazione degli avvocati e procuratori con risultato negativo. Lo sciopero continua.

Genova, 28. — Continua anche qui l'agitazione degli avvocati e dei procuratori. Le cause si rinviano a due o a tre mesi. Ad una nuova riunione, che si terrà in settimana sono invitati i senatori e i deputati liguri.

Italia Centrale

Firenze, 28. — Domenica scorsa nella Biblioteca della Clinica medica generale ebbe luogo la Riunione invernale del Comitato idrologico dell'Italia Centrale sotto la presidenza del prof. Bardurzi. Si è stabilito che la riunione estiva abbia luogo sul Monte Amiata. Il prof. Gasperini ha fatto un'importante comunicazione scientifica ed un'altra ne farà a Palermo.

Perugia, 28. — Ieri ebbe luogo una riunione degli avvocati e dei procuratori per protestare contro la riduzione dei ruoli dei giudici assegnati alla Corte ed al Tribunale. E' stato votato un ordine del giorno nel quale si delibera che il Pres. dell'ordine degli avvocati si rechi ad esporre personalmente al Ministero lo stato delle cose. Si nominò anche una commissione di dirigere e regolare il movimento di agitazione.

Ancona, 28. — Ad inaugurare il corso delle lezioni all'Università popolare domenica prossima l'on. E. Cappa terrà un discorso sul tema: Dopo il centenario di Verdi: Wagner.

Italia Meridionale

S. Maria di Capua Vetere, 28. — Sono stati arrestati due dei pazzi evasi l'altro ieri dal manicomio criminale di Aversa.

I due evasi sono Aniello Pisciti da Vietri e Francesco Visciano [illegible].

Lucera, 28. — Lo sciopero dell'intera classe forense di Lucera continua. Le udienze penali e civili sono state rimandate. Si sono fatti voti riflettenti la legge di procedura penale e il giudice unico.

Il movimento è anche generato dalla deficienza del numero dei magistrati e dei cancellieri.

Chieti, 28. — L'altro ieri alcuni cittadini si sono recati a Sanseverо a presentare al Sottoprefetto una protesta contro la deliberazione del Consiglio comunale del 19 corr. con cui si tenderebbe a far dissodare una tenuta denominata « Piano Marchione » per [illegible].

I cittadini si oppongono perchè hanno in quel territorio il diritto di legnare.

REGGIMENTI FREGIATI
DELLA MEDAGLIA AL VALORE

(S) **Napoli, 28.** — In piazza del Plebiscito stamane ha avuto luogo in forma solenne la consegna delle medaglie al valore al 19° regg. cavalleggeri di Lodi e all'11° bersaglieri, di guarnigione nella nostra città.

Tutte le truppe erano comandate dal gen. Piacentini ed erano schierate in quadrato nella vasta piazza del Plebiscito.

Erano presenti anche le rappresentanze degli studenti, degli istituti superiori e secondari e la Corda Fratres con bandiere.

Alle 11.20 è stato dato l'attenti alle truppe. Dal palazzo del comando è uscito S. A. R. il Duca d'Aosta in compagnia di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, seguito dai gen. Grandi, comandante il Corpo d'armata e dall'Amm. Leonardi Cattolica, comandante il Dipartimento marittimo coi rispettivi Stati Maggiori, da un numeroso gruppo di ufficiali dell'esercito e della marina e da moltissimi ufficiali in congedo.

Il Duca d'Aosta si è fermato nel centro della piazza dove ha chiamato a rapporto i colonnelli comandanti dei due reggimenti da premiare. Si è avvicinato prima il col. Mario Shilli dei cavalleggeri di Lodi e poi il col. Agliardi dell'11° bersaglieri.

Il Duca dopo aver pronunziato nobili e patriottiche parole ha appeso allo stendardo del Reggimento cavalleggeri di Lodi la medaglia; ed ha fregiato il petto del col. Agliardi di quella destinata all'11 bersaglieri. I due col. si sono collocati alla destra del Duca di Aosta e le truppe hanno cominciato a sfilare.

Quando i bersaglieri sono passati di corsa davanti al Duca la folla è scoppiata in applausi vivissimi.

Fra le autorità intervenute si notavano il Prefetto Sorge, il sen. Sanjust per la Deputazione provinciale, il sen. Carafa d'Andria Pres. della Camera di Commercio il [illegible] Manningen.

Il tempo era piovoso.

Le truppe, nello sfilare per le principali vie della città, sono state salutate con vivi applausi dalla folla che si era radunata.

Nelle Isole

Palermo, 28. — L'altro ieri ebbe luogo alla Prefettura la seduta plenaria dei soci dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello stato.

Dopo una relazione esposta dal Presidente sig. Pescini sull'operato della Commissione nel 1913, si elesse la commissione alla quale venne raccomandato di continuare nella propaganda. Dopo altre comunicazioni venne votato un ordine del giorno, nel quale si esterna la propria riconoscenza a S. M. il Re per aver devoluto l'utile netto della vendita della pregevolissima opera «Corpus Nummorum Italicorum» e si fa voti che il Governo intervenga per la creazione di un'opera di previdenza a beneficio degli orfani degli impiegati.

Catania, 28. — Ieri sera nei locali di via Concordia si unirono in numero di oltre seicento i commercianti carrettieri, trasportatori di laterizi, conciari ed affini, si gettarono le prime basi di una nuova lega, la quale ha di mira l'incremento economico delle classi operaie e la tutela dei loro sacrosanti diritti civili e finanziari.

Cagliari, 27. — Ieri è morto il comm. Giuseppe Palomba, notissimo nella Sardegna. Fu deputato al Parlamento Nazionale, Consigliere provinciale e Consigliere comunale. Per lunghissimi anni fu segretario generale della Camera di Commercio di Cagliari.

Provincia Romana

Anagni, 28. — Quest'anno ha avuto luogo il consueto banchetto per il 112° anniversario della Società Operaia. Sono intervenuti gli onorevoli Segretti e Carboni, che parlarono applauditissimi. Dopo il banchetto gli ospiti si sono recati alla Lega dei contadini, volendo l'on. Zegretti ringraziare quei soci dell'appoggio da loro avuto nella elezione.

L'on. Zegretti prese impegno per la cooperazione a costituire un'Università Agraria.

Viterbo, 28. — Il contadino Marignoli Francesco, di anni 50, mentre segava della legna è stato seppellito da grossi pezzi di legno accatastati. Quando è accorsa la Pubblica Assistenza il poveretto era morto.

Castel Gandolfo, 28. — L'ispettore scolastico cav. Vito Morelli ieri ed oggi ha visitato le scuole elementari maschili e femminili di Castel Gandolfo. Domani assisterà alla distribuzione della refezione scolastica.

Orte, 28. — Nel concorso al posto di veterinario comunale, la Commissione sanitaria provinciale ha fatto la seguente graduatoria: dottori Lupi Paolo, Merli Ivo, De Vincentis Pietro, Moriconi Manfredo e Bisenzi [illegible].

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 29 gennaio colle stazioni sotto-indicate:

Verona e *Principessa Mafalda* con Genova — *Europa*, due Punta Spezzone e Castiadas — *Prinz Heinrich*, *Ultonia*, *Germania*, *Regina d'Italia* e *Pannonia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Koenigin Luise*, con Castel Sant'Elmo e Sterzavallo — *Verona* e *Konig Albert*, con Sterzavallo — *Molvena*, con Vittoria e Taranto — *Adriatico*, *Prinz Regent Luitpold* e *Windhuk*, con Taranto — *Franconia* con San Cataldo e Centopozzi.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Antonio Bizzozero. — « L'agricoltura è in Italia la spina dorsale dell'organismo economico del paese ».

Medica e trifoglio nei campi di frumento. — E' raro [illegible] seminate [illegible] regioni d'Italia: dobbiamo pertanto imitarle poichè esse costituiscono la base del progresso agrario.

Il momento opportuno è questo, quando cioè si cappella, o pochi anni dirai si fa terra sera sul grano.

Si spargono allora dai 15 ai 20 chili dell'una e dell'altra di queste sementine e si ricoprono con lo stesso lavoro di *zappettatura*.

Si avranno così per l'anno in corso uno o due tagli e in futuro 4 – 5 tagli di foraggio.

Con questa bella pratica si arricchisce il terreno di azoto che è l'elemento più scarseggiante e più necessario nelle nostre terre.

Cura invernale e primaverile del pescheto. — Il pesco è una delle piante più colpite dai malanni.

La sua cura va iniziata ora subito.

Per combattere le malattie del pesco, accartocciamento della foglia, *ascosana*, e *cladosporium*, giovano molto anche i trattamenti invernali, cioè due irrorazioni con una soluzione al 3 % di solfato di rame con poca calce.

Attorno agli olivi ed ai fruttiferi. — E' questa la stagione dei maggiori lavori nell'oliveto e nel frutteto.

Nel frutteto. — S'inizia la potatura che si deve affidare a mani esperte diversamente è meglio non toccare.

Anche qui è bene ripulire tronchi e rami da vecchie cortecce, nidi d'insetti.

Nei climi caldi e temperati si può anche concimare le piante con stallatico lungo, paglioso, misto ad una spruzzatina di perfosfato.

Nell'oliveto. — Si affretti – dove c'è frutto – a completare il raccolto. Ciò disporrà le piante a fruttificare nell'anno successivo. Si eviti assolutamente l'uso delle pertiche.

Si portino via i succhioni dall'interno ed al piede delle piante. La rimonda generale si farà più tardi a raccolto finito.

Dove c'è la mosca sollecitare anche di più il raccolto.

Nelle piante affette da rogna asportare con ferro tagliente i bitorzoli e spalmare con catrame le ferite.

BREVI NOTIZIE

Sotto il patrocinio del Consorzio vinicolo nazionale e della Società dei viticultori italiani si costituirà in Roma una Confederazione nazionale di tutte le Associazioni viticole e vinicole del regno.

Una società per l'alpeggio del bestiame si è costituita a Castelmaggiore, per iniziativa del dott. Rossi e del dott. Ovidio Sanfelice, dirett. di quella Cattedra di Agricoltura.

— La Commissione zootecnica provinciale di Bologna ha stabilito L. 10.000 di premi agli allevatori che sapranno avviare l'allevamento bovino sulla via di un sicuro progresso.

— Il Collegio degli agronomi di Roma tenne il 28 corr. presso il Comizio Agrario una numerosa adunanza deliberando di ricostituirsi su solide basi.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. ra Amalia – Roma. — I fondi di caffè esaurienti servono a togliere i gusti estranei nel vino. Si usano nella dose di 250 gr. per ogni ettolitro.

Cav. F. – Rieti. — Dopo i grandi geli anzichè *erpicare*, è molto meglio *rullare* il frumento.

Conte D. – Benevento. — Il solfato di ferro serve meglio e più economicamente di quello di rame, in soluzione al 10 %, per lavare i tronchi degli olivi, viti e frutti.

CAMILLO MANCINI.

Drammi di terra e di mare

POLVERIERA SALTATA IN ARIA

(S) **Genova, 28.** — Verso le 14.30 la polveriera Arvesi, sita fra i Comuni di Mele e Masone, è saltata in aria.

La detonazione venne sentita a grande distanza e dal comune di Voltri, dove la popolazione fu allarmatissima, partirono per il luogo del disastro l'on. Tasso[illegible], le autorità ed i cittadini per recare soccorsi.

Sembra vi siano cinque morti e parecchi feriti.

Mancano altri particolari.

◆ (S) **Genova, 28.** La polveriera saltata appartiene alla batteria Arvesi, del gruppo delle fortificazioni di sbarramento del passo del Turchino nell'Appennino Ligure.

Si recarono sul luogo il tenente generale Ricci, comandante della divisione, il direttore dell'artiglieria e il direttore del genio, il questore, medici e infermieri militari con barelle e materiale di medicazione.

I morti sarebbero sei, di cui cinque soldati dell'89° fanteria e un borghese, certo Pastorino.

Si afferma che lo scoppio sarebbe dovuto alla imprudenza di un soldato che aveva avuto l'incarico di manipolare cartocci di esplodenti in luogo appartato e uno per volta e rimase, invece, a compiere questo lavoro sul posto fra gli altri cartocci.

I danni sono rilevantissimi.

◆ (S) **Genova, 28.** Della batteria saltata al passo del Turchino non rimane più che un cumulo di macerie, sotto le quali sono sepolti quattro soldati e l'operaio Pietro Pastorino di anni 34 ammogliato con tre figli.

Primi ad accorrere sul luogo del disastro furono il maresciallo Bocchi residente a Masone, comandante il piccolo presidio di quei forti, il medico condotto Mignone ed alcuni terrazzani. Essi giunsero alle 16.30, dirando la batteria da Masone coi cellomotori.

Trovarono il caporale maggiore sepolto sotto i rottami, donde emergeva soltanto la testa, e già morto.

Due soldati, sfuggiti alla morte, benchè feriti, si erano dati alla fuga terrorizzati. Raggiunti e soccorsi furono portati all'ospedale di Campo Ligure donde verranno trasportati all'ospedale di Genova.

Di un'altra polveriera poco discosta da quella esplosa crollò la cinta, ma la polveriera non saltò.

Il reparto di guardia era della 12ª compagnia dell'89° fanteria e doveva essere cambiato il 15 corr. ma il cambio non potè essere effettuato a causa delle forti nevicate. Si è recato sul posto il col. De Albertis comandante dell'89° fanteria.

◆ (S) **Genova, 28.** I morti dell'esplosione della batteria al passo del Turchino sono: Primo Gesso, caporal maggiore; e i soldati: Domenico Di Rocco di Roma; Nicola Rocco di Reggio Calabria; Pasquale Negro di Reggio Calabria; Moschetti piemontese; i feriti sono: Augusto Gori e Alessandro Massara.

YACHT AMERICANO INCAGLIATO.

(S) **Londra, 28.** — Un radiotelegramma annunzia che lo yacht *Warier* appartenente a Vanderbildt si è incagliato nella regione del Capo Chiatte presso Savanilla sulle coste della Colombia. Esso si trova in pericolose condizioni. Tra gli ospiti di Vanderbildt si trovano il Duca e la Duchessa di Manchester e lord Falconer.

(S) **Panama, 28.** — Il vapore *Frutera* ha salvato Vanderbilt e i suoi ospiti Duca e Duchessa di Manchester e lord Falconer e li ha trasportati a bordo dello steamer *Almirante*, in partenza per New York. Lo yacht *Warier* è sempre incagliato. L'equipaggio è rimasto a bordo.

La posizione del bastimento sembra abbastanza sicura.

UCCISO DA UN LEONE.

(S) **Parigi, 28.** — Il *Journal* ha da Londra: Un dispaccio da Nairobi annunzia che uno dei fotografi addetti alla spedizione Paul Rainey è stato ucciso da un leone che egli stava cinematografando.

SULLA FERROVIA CUNEO NIZZA.

◆ (S) **Nizza, 28.** Stamani è avvenuto un'esplosione nel traforo del colle di Braus sulla linea in costruzione da Nizza a Cuneo. Tre operai sono rimasti uccisi due gravemente feriti.

Scioperi all'estero

INGHILTERRA.

(S) **Londra, 28.** — E' quasi terminato lo sciopero degli addetti ai trasporti di carbone. Numerosi operai hanno già ripreso o riprendono il lavoro.

Il Presidente del Sindacato dei portatori di carbone ha dichiarato che gli operai hanno ripreso il lavoro nelle ditte i cui padroni hanno accordato quanto era stato loro domandato e che parecchi altri padroni hanno acconsentito oggi ad accordare gli aumenti di salario.

TEATRI ed ARTE

Varia. — Un vecchio musicista, il maestro Pfeu, ha eseguito, a Torino, un concerto di piano, al quale sono accorsi i curiosi e i buongustai di musica. Pfeu è un ottantatreenne, dagli occhi dolci e sereni e dalla barba candida. Egli ha eseguito, con grande efficacia, alcuni brani della musica di Chopin, che fu suo maestro e del quale conserva la memoria come se fosse ancora vivo e ammiratore. Un redattore di *Comoedia* si è recato da lui ad intervistarlo. « Voi volete – rispose sorridente il vecchio, che i canti pensieri della tomba rendono muto e tranquillo – voi volete i miei ricordi su Chopin... Lasciate che pensi... Quando Chopin arrivò a Parigi aveva vent'anni ed era già noto, egli venne a Parigi per perfezionarsi alla scuola del famoso pianista Kalkbrenner. Il maestro era malato fin d'allora di mal sottile; egli non fu mai timo. Vendeva le sue composizioni a rovescio fronchè l'una a un editore che si considerava un po' suo mecenate! Quando seppe che il male di cui era malato era insanabile, Chopin divenne nervoso, irritabile, fantastico. Quando mi recavo da lui a prendere lezione, nel piccolo appartamento in Rue Saint Lazare, lo trovavo sempre sdraiato su un divano. Orribili, dolorosi accessi di tosse scuotevano, ogni poco, il suo corpo spettrale, quasi diafano e bianco... Io mi mettevo al piano, incominciavo a suonare: egli mi interrompeva subito, dopo i primi accordi: No, taci, no, taci! Niente musica oggi... Allora io sospendevo l'esecuzione, che avrei ripreso più tardi, e Chopin mi parlava del suo passato ».

Pfeu ha detto all'intervistatore, che l'ultimo concerto eseguito dal grande maestro ebbe luogo nel 1834; in quel concerto, al quale il Pfeu assistette, fu di una grandezza sublime: le acclamazioni del pubblico felicissimo furono deliranti: il malato Poeta della armonia cadde svenuto per terra e si dovette portarlo fuori dal teatro: riavutosi dopo le lunghe e amorose cure prodigategli. Il discepolo ricorda che Chopin non interpretava mai un'opera nella stessa maniera: egli rivelava invece sempre una nuova caratteristica della sua personalità divina. Tre giorni prima della sua morte Chopin scrisse a sua sorella, in Polonia, supplicandola di venire a Parigi promettendo di rimborsarle le spese del viaggio appena la sua salute gli permettesse di ritornare al lavoro. Chopin non credeva che la morte era già nella sua stanza di piazza Vendôme, pronta a ghermirlo. Morì a 39 anni. Il pittore Delacroix, il violoncellista Franz Konne e la contessa Potocka assistettero al triste trapasso. Qualche ora prima di entrare in agonia Chopin pregò la contessa di cantare qualche cosa: la contessa aprì il piano e interpretò, con una voce fatta di amore e di pianto, con una grande tenerezza, alcuni Salmi religiosi Chopin, pallido, trasfigurato, cogli occhi lucidissimi ascoltava il canto ammirabile, che era un salmo.

« I suoi due amici Delacroix e Franchomme piangevano inginocchiati dinnanzi al letto – ha ricordato Pfeu, con le lagrime agli occhi – Qualche ora dopo il mio grande maestro era morto. Con lui spariva uno dei più grandi artisti che siano venuti dal Cielo su questa terra... Sono sessantaquattro anni che Chopin è morto: mi pare che ieri m'abbia dato l'ultima lezione !... »

LA « COMEDIE FRANCAISE ».

(S) **Parigi, 28.** — Il *Temps* annunzia che il Min. della Pubbl. Istruzione Viviani, d'accordo con l'Amministratore della *Comédie Française*, Carré, ha sottoposto alla firma del Pres. della Repubblica, un decreto che regolarizza i congedi dei soci della *Comédie*.

D'ora innanzi, i soci della *Comédie* non potranno giovarsi dei loro congedi per ragioni personali. Qualora, e in virtù di una decisione ministeriale, possano giovarsene eccezionalmente, essi potranno recitare soltanto le commedie che si trovano nel repertorio della *Comédie Française*.

Le infrazioni a queste regole saranno punite con multe e anche con la privazione del titolo di socio e con il collocamento a riposo. I soci avranno d'ora in poi per ogni rappresentazione indennità che variano da 25 a 100 franchi. Anche i pensionati potranno ricevere indennità.

Si ebbero sei chiamate al 1° atto, sette al 2°, otto al 3°, piuttosto fiacche: tuttavia il lavoro non sembrò convincere pienamente.

Ottima l'esecuzione, specialmente da parte del Carini, della Reiter e di Nerina Grossi-Carini.

ALL'OPERA DI DI MONTECARLO.

Dopo il *Parsifal* le *Fêtes d'Hébé* di Rameau ebbe un successo pieno.

La musica dell'opera del Rameau d'una magnifica purezza, d'uno stile magistrale, quello della musica classica francese, d'una chiarezza limpida è d'uno charme delizioso.

La interpretazione fu eccellente. La signorina Alexandrovitz fu una cantatrice finissima, d'un timbro di voce eccellente; la sig.ra Lilian Grenoble fu deliziosamente graziosa, le signorine Raymont-Mont, Gambier e Vassoeur, cantarono con splendide voci fluide.

Il tenore M. André Gilly unì la forza alla grazia del canto; l'eccellente baritono M. Magnanet i signori Younet e Martini fecero rilevare intieri i pregi della loro voce.

Il ballo fu un vero trionfo delle sig.re Zambelli, Maglioni e del ballerino russo sig. Brim.

Le *Feste di Ebe* sono state insomma per la bellezza musicale uno spettacolo completo e si può dire anche uno spettacolo che rappresenta il più completo trionfo dell'arte e della scena.

I cori, come il solito, furono perfetti.

« IL FERRO » DI D'ANNUNZIO
E LA CRITICA PARIGINA

Parigi, 28. — Il *Temps* pubblica un notevole articolo critico del suo corrispondente da Roma. Jean Carrère, sul *Ferro*.

Rilevato il successo decrescente del lavoro ad ogni atto, il Carrère mette in rilievo gli straordinari pregi di stile della tragedia d'annunziana: la ricchezza e lo splendore delle immagini: la profondità di alcune espressioni.

L'articolista afferma che, pubblicato in volume, *Il ferro* costituirà uno dei capolavori della letteratura italiana: e ritiene che la tragedia, dinanzi a degli spettatori più sereni di quelli che costituivano il pubblico delle prime rappresentazioni, saprà nel repertorio drammatico come uno splendido sforzo verso il rinnovarsi della tragedia.

Loda anche l'interpretazione, specialmente da parte di Lyda Borelli, che si è affermata artista tragica eccezionale.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: cav. Bianchini – *P. M.*: cav. Mancinelli – *Difesa* avv. De Pasquale.

Una guardia notturna uccisa in via E. Filiberto.

I giurati hanno pronunziato il loro verdetto nella causa contro Pietro Biondi, che nella notte del 12 febbraio 1913 uccideva con un colpo di coltello la guardia notturna Pietro Costantini, che lo tempestava di bastonate.

Essendo stata accordata la scriminante della legittima difesa il presidente assolveva il Biondi ordinandone l'immediata scarcerazione.

TRIBUNALE – VI Sezione Penale.

Pres.: cav. Majetti – *P. M.*: cav. Manni – *Difesa* avv. Pistorio.

Un padre condannato per maltrattamenti.

Una grave causa si è discussa ieri a carico di tal Domenico Franzoni di anni 64 da Frascati calzolaio. Egli era accusato di avere usato maltrattamenti e sevizie in danno della propria figlia Anita percuotendola ingiuriandola e minacciandola fino al punto, che la poverina, stanca di vivere, aveva tentato di suicidarsi in seguito delle percosse di subite. Il Franzoni era accusato anche di lesioni in danno della disgraziata Anita.

Le ragioni che inducevano questo modello di padre ad inveire contro la figlia era perchè costei si ribellava a certi malsani desideri di chi le aveva dato la vita.

Il Tribunale condannò il Franzoni a due anni di reclusione e alla perdita della patria potestà sopra la figlia.

Dopo pronunziata la sentenza il presidente, cav. Majetti, avvertì il Franzoni che la figlia aveva chiesta la protezione di esso Majetti ed essendo stata accordata qui si fosse azzardato da ora in poi di toccare la ragazza.

Avvisi economici – Vedi tariffa

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 29 Gennaio 1914. — S. Aquilino

Leva il sole alle 7.28 — Tramonta alle 5.14
Leva la luna alle 8.6 m. — Tramonta alle 8.40 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 28 Gennaio 1914 — Ore 12
in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova					
Torino	-3.0	3/4 coperto	—	-4.0	-4.0
Milano	1.0	coperto	—	5.0	-1.0
Venezia	2.0	piove	calmo	2.0	-2.0
Bologna	-1.0	nevica	—	2.0	-2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	piovoso	calmo	7.0	2.0
Firenze	5.0	id.	—	7.0	4.0
Roma	4.0	1/2 coperto	—	9.0	5.0
Bari	3.0	1/2 coperto	mosso	10.0	3.0
Napoli	8.0	coperto	calmo	9.0	5.4
Milano	—	—	—	—	—
Trieste	5.0	coperto	—	10.0	-2.0
Palermo	7.0	id.	calmo	14.0	4.0
Messina	10.0	sereno	calmo	14.0	8.0
Cagliari	9.0	1/4 coperto	calmo	13.0	3.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti forti primo quadrante, cielo nuvoloso, con pioggie, nevicate stopp. Regioni appenniniche: venti forti primo quadrante pioggie e nevicate alle medie regioni con cielo nuvoloso, pioggie sulle meridionali stopp. Versante Tirrenico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso pioggie, mare molto agitato, stopp. Versante Adriatico venti forti intorno levante, cielo piovoso nevoso alte regioni, venti forti intorno scirocco con pioggie, mare molto agitato medie e basse regioni stopp. Versante Jonico: venti scirocco cielo nuvoloso con pioggie, mare agitato stopp.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.2 Termometro centig. massima 10.6 – minima 5.0 Umidità relativa 81 – assoluta 7.07 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo coperto.

Indovinello

P O S S I

Spiegazione del giuoco precedente
Er-col-e — ERCOLE.

STATO CIVILE

Matrimoni del 23 gennaio 1914

Cristiano Alessandro ingegnere con Bonchiesi Bianca

Nati e morti denunziati il 24 e 25 gennaio
Nati 114.
Morti 93 dei quali 29 sotto i 7 anni.

Morti

Catalocci Giovanna di Edoardo Roma 9
Di Lena Emilia fu Giacomo Sora 29 con Mori
Rossi Antonio di Luigi Arpino 13
Giolitti Mariano fu Vincenzo Poli 65 vignarolo ved.
Conti Vittoria di Salvatore Roma 34 con Leoni
De Luca Elisabetta fu Domenico Pietracatella 63 ved. Ruzi
[illegible]
Taddei Biagio fu Luigi Verrecchia 63 contadino con
Mengoni Ilde fu Felice Roma 26 portiere ed.
Trincia Giuseppe fu Pietro Norcia 66 fabbro ed.
Ceniarelli Augusto fu Pietro Roma [illegible] muratore
Parlanti Oliva di Giuseppe Bologna 5 Urbano 29 [illegible]
Coy Clementina Fossombrone 50 giornaliera
Brancaleoni Faustina Lucia fu Natale Orvieto 67 ved. De Simoni
Giovanni Pasquale Augusto fu Pietro Roma 26 [illegible] con
Mandara Anna fu Donato Teramo 64 con Del Prete
[illegible]
Moy Giuseppe fu Francesco Piacenza 58 ragioniere
[illegible]
Aglietti Virginia fu Filippo Roma 81 ved. Salvettori
Tosi Annunziata di Dario Roma 39 con Belli
Simbolotti Clementina di Luigi Roma 29 con Collabiani
Clementi Angela di Antonio Roma 65 con Tagliaferri
Iannitti Olivia fu Francesco Tuili 72 nubile
Vico Ettore fu Alberto Frosinone 66 [illegible] S. Marina con
Coggiola Jannuario fu Luigi Villetta Barrea 65 con Alge
Zoppi Francesco fu Felice Roma 55 tappez.
Castellani Augusto fu Nathaniel Fie. Roma 25 poss. ved.
Dalla Torre Luigi fu Felice Vasallo 52 portiere con.
Ceuli Renzo fu Giovanni Roma 40 tabacchiera
[illegible]
Andreacrini Antonio fu Domenico Macerata 72 calzolaio.
Riccardi Giuseppe fu Salvatore Roma 59 giornaliero ed.
Ianniti Augusta di Giovanni Roma 39 carrettiere ed.
[illegible]
Gibellini Francesca fu Giovanni Roma 55 [illegible] nubile
Marselli Cecilia di Luigi Roma 66 ved. Urbani
De Renzi Amalia fu Giuseppe Roma 41 con Micheli
Giannuzzi Attilio fu Celestino Roma 60 negoziante con
Costantini Margherita fu Vincenzo Alatri 65 religiosa nob.
[illegible]
Agostini Orsola fu Giuseppe Campagnano 80 ved. Zeddamo
Possenti Clotilde fu Attilio Roma 67 serva con Pegoni
Cagli Ida fu Salomone Ancona 67 ved. Cera
Cameruccia Cecilia fu Giuseppe Alatri 79 ved. Fiori e Coralli
Renzi Rosa fu Federico Chioggia 56 con De Mattia
Chiesi Clementina fu Bartolomeo Cori 79 ved. Magliocchetti
Cepilli Annunziata fu Giuseppe Roma 66 ved. Patruzzi
Righi Stefano fu Nicola Roma 60 [illegible]
Taddei Bernardina fu Giuseppe Santiraglia 59 ved. Fiorentini
Tenti Teresa fu Gaspare Roma 22 nub.
Olivieri Alfredo fu Giovanni Firenze 45 tipografo con.
Bianchi Pasquale fu Giuseppe Chieri 55 [illegible]
Quinto Antonio fu Carlo Nepi 27 impiegato cel.
[illegible]
Napoleoni Maddalena fu Domenico Roccaporena 66 ved.
[illegible]
Giordani Antonia fu Innocenzo 61 con Parpanlioschi
Berzi Ida di Giovanni Roma 30 con Rossi
[illegible]
Montelli Filippo fu Michele Roma 70 possidente ved.
Mirri Lorenzo fu Giov. Batt. Alatri 54 [illegible] con
Belli Pietro fu Giuseppe Olevano 52 [illegible].

Aste, Appalti e Concorsi

Ferrara Intendenza di Finanza - 7 febbraio - Conferimento di rivendita privativa in Ferrara 24,95, Bosco, Torrigiana, Lagosanto.

Maglie Municipio - 7 febbraio - Costruzione edificio scolastico - L. 89.532.

Torino Municipio - 7 febbraio - Provvista di chiusini e bocchette di ghisa.

Ministero Agricoltura - 7 febbraio - Appalto stampa con ricorrenti al Ministero di Grazia e giustizia - L. 219 cad.

Acquapendente Municipio - 7 febbraio - Costruzione acquedotto - L. 342.000.

Venezia R. Arsenale militare marittimo - 9 febbraio - Vendita materiale di ferro e di acciaio fuori uso - L. 76.384.

Catanzaro R. Prefettura - 9 febbraio - Sistemazione idraulica affluenti torrente S. Anna - L. 680 cad.

Torino Intendenza di Finanza - 9 febbraio - Vendita tabacchi [illegible] pensile per le donne - L. 606.210.

Ministero Lavori Pubblici - 9 febbraio - Manutenzione quinquennale località Porti di Piombino e Montignoso - L. 620.000.

Firenze Genio Militare - 7 febbraio - Provvista di sedie speciali, pantofole, pistoni [illegible] e [illegible] in 7 lotti.

Cagliari R. Prefettura - 7 febbraio - Consolidamento [illegible] po Tortoli - L. 62.700.

pliberà in embedue le rappresentazioni di domani.

Apollo. — Vedi 2ª pagina.

Adriano. — Al programma ricco e variato si è aggiunto un numero di grande attrazione: i duetti di Maria Campi e Petrolini. I due artisti sfoggiano tutta la loro verve indiavolata, e dovettero concedere, fra acclamazioni incessanti, infiniti *bis*.

— Stasera spettacolo alle 21.15 e domani due rappresentazioni, alle 17.15 e alle 21.15.

Salone Margherita. — Addio della accademia di tango. Domani due spettacoli e due debutti.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI EVELINA PAOLI. « Giuditta » di G. Macario all'« Argentina ».

Evelina Paoli, che diede alla nostra *Stabile* — in un tempo che ormai sembra lontano — il contributo notevolissimo della sua arte, quando la Compagnia viveva la sua miglior vita e sembrava aver dato nuova e più fulgida luce al nostro teatro di prosa, si ritrova oggi — per casi quasi fortuiti — allo stesso posto di prima, per assistere e prender parte agli ultimi respiri di quella che fu pure una istituzione nobilissima, e che tutti hanno visto con rammarico languire, immiserire e precipitare nella parabola.

Ier sera, per lo spettacolo in suo onore, il pubblico nella quasi salutare nell'attrice diletta, e che sempre ammira con convinzione, la *Stabile* che muore, la *Stabile* d'una volta; e rivide forse accanto alla Paoli l'ombra di quel grande attore nostro, così nobilmente vissuto per l'arte, così presto finito, ma ancor più presto dimenticato: Ferruccio Garavaglia.

Non che fosse malinconico il pubblico ier sera; no: era certo s'era recato all'*Argentina* per Evelina Paoli, libero da ogni preoccupazione di giudizio per la prima opera d'un nuovo autore, che fu prescelta — nel 1910 — dalla Commissione di lettura della Società degli autori di Milano: la *Giuditta* di Giuseppe Macario.

Perchè questo lavoro presuntuoso vede la luce della ribalta dopo più di tre anni è spiegabile: si tratta della pura esercitazione di un giovane, su un avvenimento storico notissimo e che più di pingià molti autori di teatro hanno trattato.

Nella *Giuditta*, che ascoltammo ier sera — e che è scritta in martelliani di fattura comunissima e privi d'ogni sapore — nulla v'ha che lasci intravedere una personalità, che mostri un'impronta originale. Il fatto è ricostruito tale quale ce lo tramanda la storia, ed è svolto con una semplicità che non è voluta, ma che appalesa chiaramente l'assenza ostinata di fantasia una *Giuditta* che corre dietro le rime viete del martelliano, senza riuscire a dir qualche cosa e che poi si decide — all'improvviso a colpire *Oloferne* — un *Oloferne* da strapazzo, che sta fra il corista d'operetta e il sottopiale — così, perchè l'autore non sa più cosa dire e decide di chiudersi del velario.

Il tutto poi è condito con musichetta interne e cori, e dallo sgambettio di ballerine tutt'altro che assire.

Il pubblico assistè con indifferenza; salutò con applausi la Paoli alla sua entrata, seguì la bella recitazione di tutti gli esecutori — qualcuno tentò invano il giuoco della beccola; e poi alla fine tutti applaudirono. La Paoli fu evocata numerose volte alla ribalta col Niccoli, e gli altri fra moltissime corbeille di fiori. Con gli esecutori apparve due volte al proscenio anche l'autore.

Seguì la gaia commediola di Bracco *Ad armi corte*, e la Paoli vi fu molto ammirata e applaudita.

— Stasera si torna alla *Guerra in tempo di pace*; lo spettacolo è a beneficio del ricreatorio popolare V. E. III. La banda suonerà negli intermezzi.

Domani si avranno due spettacoli: di giorno *Il padrone delle Ferriere*, e di sera si replicherà lo spettacolo di ieri.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La dannazione di Faust*, ore 20.30.
Argentina. — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.
Valle. — *Il ferro*, ore 21.
Nazionale. — *Un matrimonio per burla*, ore 21.
Quirino. — *'Na frangillo torna* 21.
Apollo. — *Per le vegole*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — *Spettacolo di varietà*, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aslune, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 14.30.

« GIOCONDA »

ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

Tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositario per Roma e Lazio G. BELLI, Via Mon[illegible]

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi, da intestarsi a chiunque, anche a minorenni, ad esercenti, ad interdetti e ad enti collettivi, all'interesse del 3.24 %, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito; che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le dieci nuove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città*).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ed economicamente l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N. B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole operazioni di credito.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Ricava tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 — **Via Aracoeli, 68, Roma**

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 10, sotto la presidenza di S. E. Giolitti, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

***

Il Consiglio ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. Schema di regolam. per l'esecuzione della legge 3 luglio 1911 n. 639 che apporta modificazioni all'art. 36 della legge di pubblica sicurezza.

2. Presentazione di un disegno di legge concernente modificazione dell'art. 9 della legge 9 giugno 1907 n. 293 sul riordinamento della carriera del Ministero degli Affari Esteri.

3. Schema di regol. relativo alla responsabilità dei vettori in caso di reiezione di emigranti dai porti di [illegible].

4. Presentazione di un disegno di legge riguardante provvedimenti per l'Eritrea.

5. Id. id. per la conversione in legge del R. Decreto 20 aprile 1913 n. 511 che disciplina il collocamento fuori ruolo del personale del Real Corpo del Genio civile e dell'amministrazione centrale dei Lavori pubblici, destinati nella Colonia.

6. Id. id. per l'approvazione del piano regolatore di Voltri (Genova).

7. Schema di R. Decreto contenente le norme per la formazione e convocazione dei Consigli di disciplina a carico degli ufficiali della R. Guardia di finanza.

8. Id. id. per la concessione della importazione temporanea dei filati di lino semplici greggi per la fabbricazione delle felpe e dei velluti per mobili, misti di lino o di cotone.

9. Id. id. inteso a sollecitare il pagamento degli acconti di pensione agli impiegati civili e militari dello Stato;

10. Id. id. concernente la costituzione della Commissione per il conferimento degli assegni di ricompensa nazionale ai veterani della guerra d'indipendenza.

11. Idem. idem. riguardante l'aspettativa speciale per i tenenti-colonnelli esclusi definitivamente dall'avanzamento.

12. Presentazione al Parlamento di un disegno di legge per la conversione in legge del R° D° 28 dicembre 1913, sulla « proroga al termine fissato dalla legge 4 giugno 1911 N° 487 per il passaggio della amministrazione delle scuole dei comuni ai Consigli provinciali scolastici ».

Da Vallona

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VALLONA, 30 (ore 14). — Giunge notizia da Durazzo che Essad pascià, avendo avuto notizia della partenza dei delegati tedesco ed inglese che la Commissione internazionale di controllo gli ha inviato per persuaderlo a dimettersi come si dimise Kemal bey, ha fatto pervenire a un personaggio ufficiale esplicite dichiarazioni avvertendo che l'opera dei detti delegati presso di lui riuscirebbe vana, non intendendo egli affatto dimettersi.

Essad pascià avrebbe soggiunto di essere disposto anche a resistere con la forza a qualsiasi imposizione.

Tale comunicazione ha fatto la più penosa impressione alla Commissione internazionale, tanto più che, considerato il grande ascendente di Essad Toptani in quella parte dell'Albania ed anche oltre, il suo atteggiamento potrebbe riuscire assai molesto e ritardare l'opera della Commissione la quale, come è noto, intende ottenute le dimissioni di Essad, assumere il Governo di tutta l'Albania per preparare seriamente l'insediamento del Principe Guglielmo di Wied.

Si spera ancora che i delegati inglese e tedesco riusciranno ugualmente nella loro missione.

Ministero Interno.

Condoglianze di S. M. l'Imperatore Guglielmo per la morte del Commissario Luzzatti.

Per incarico di S. E. l'Ambasciatore di Germania, il Consigliere d'Ambasciata sig. Herbert de Bauckendorff et de Hindenburg si è recato ieri al Gabinetto di S. E. il Ministro dell'Interno per esprimere in nome di S. M. l'Imperatore di Germania le condoglianze per la morte del Commissario di P. S. cav. uff. Riccardo Luzzatti, sulla tomba del quale S. M. l'Imperatore ha fatto deporre una corona.

Com'è noto il cav. Luzzatti fu un distintissimo funzionario di pubblica sicurezza, che nelle sue frequenti missioni all'estero ebbe occasione di avvicinare S. M. l'Imperatore e di riscuoterne la [illegible].

Ministero Esteri.

E' stato istituito, con recente decreto, un Consolato a Gondar (Etiopia).

Ministero Colonie

L'organico.

La *Gazz. Uff.* pubblica il R. D. che approva la [illegible] per l'Amministrazione Centrale e per alcuni uffici delle singole Amministrazioni delle Colonie.

(Vedi 2ª pagina)

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Commissione di statistica e legislazione.

Nella seduta del 28 gennaio il prof. Benini ha dato lettura della sua relazione « sulla litigiosità per materie e sul coordinamento delle statistiche giudiziarie civili e commerciali con le statistiche notarili e degli uffici del registro ».

Ieri ebbe luogo la discussione nella quale si è in special modo considerata l'attendibilità dei dati desunti dalle statistiche giudiziarie notarili e da quelle degli uffici del registro, si è anche esaminata la possibilità di procedere a confronti fra i diversi dati e la estensione da dare alle ricerche iniziate dal prof. Benini.

Alla discussione han partecipato specialmente i sen., on. Bosco e Lucchini e il comm. Aschieri ai quali rispose il relatore.

Si è quindi iniziata la lettura della relazione presentata dall'on. Porta « sulla riforma del gratuito patrocinio in materia civile ».

Ministero Guerra.

CHIAMATA ALLE ARMI.

Sono chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 30 giorni, nel modo e nel tempo, che saranno stabiliti dal Ministero della guerra:

a) i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, della classe 1886, ascritti agli alpini di tutti i distretti del Regno, effettivi al 4°, 5°, 6°, 7°, ed 8° reggimento alpini;

b) i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, delle classi 1882, 1883, 1884 ascritti agli alpini, dei distretti di Como, Lecco e Monza, effettivi al battaglione Morbegno del 5° regg. alpini;

c) i militari di 1ª categoria, compresi i sotto ufficiali delle classi 1881, 1882, 1883, ascritti agli alpini, dei distretti di Belluno, Ivrea, Novara, Sacile, Treviso, Vercelli e Vicenza, effettivi ai battaglioni Aosta, del 4° Vicenza del 6° Feltre, del 7° Cividale dell'8° reggimento alpini;

d) i militari di 1ª categoria compresi i sotto ufficiali della classe del 1883, ascritti agli alpini, dei distretti di Aquila, Chieti, Parma, Teramo e Sulmona;

e) militari di 1ª categoria, compresi i sotto ufficiali delle classi 1877, 1878, 1879 e 1880, ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno, effettivi al 6° regg. alpini;

f) i sottoufficiali di 1ª Categoria della classe del 1883, ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno, che non sono di reclutamento per tale specialità effettivi al 4°, 6°, 7°, ed 8° regg. alpini.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

APPLICAZIONE DELLA LEGGE SUL RIPOSO FESTIVO

Il Ministro on. Nitti ha diramato ai Prefetti e ai Sindaci la seguente circolare:

Sui limiti dei poteri di vigilanza che l'art. 10 della legge sul riposo festivo affida agli agenti comunali sussistono tuttavia dubbi che importa risolvere affinchè l'incertezza della designazione degli organi per l'accertamento delle infrazioni non renda meno efficace l'esecuzione del precetto legislativo.

In proposito avverto subito che ogni dubbio deve cadere dinanzi al chiaro ed esplicito disposto dell'articolo 57 del Codice di Procedura Penale, che attribuisce funzioni di polizia agli agenti di pubblica sicurezza e dell'art. 18 della legge 21 dicembre 1890, il quale considera agenti di P. S. anche le guardie campestri, daziarie, boschive e le altre « dei Comuni » le quali siano costituite in forza di regolamenti deliberati ed approvati nelle forme di legge e siano riconosciute dal Prefetto.

Da ciò consegue che gli agenti comunali, purchè appartengano a corpi regolarmente costituiti e riconosciuti possono esercitare funzioni di polizia giudiziaria nella loro qualità di agenti di P. S. vigilando l'osservanza di « tutte esclusivamente » le disposizioni della legge sul riposo festivo, come appunto dispone l'art. 13 di questa.

Nè dalla letterale locuzione dell'articolo 13 sarebbe lecito argomentare che la vigilanza degli agenti comunali debba limitarsi alle norme stabilite dalle autorità comunali, mentre la vigilanza per la esecuzione di tutte le altre disposizioni della legge stessa sia affidata ad altri agenti di polizia giudiziaria. Con tale articolo — esattamente ha statuito il Supremo Collegio con sentenza 27 agosto 1912 — non si è inteso di derogare alla legge del 1890, o limitare le attribuzioni di polizia giudiziaria conferite agli agenti comunali, ma si è voluto soltanto chiarire che gli agenti comunali debbono principalmente vigilare sulle disposizioni date dai Comuni; la quale cosa non esclude però che essi, non come agenti comunali, ma in qualità di agenti di polizia giudiziaria vigilano anche per la esecuzione di disposizioni contenute nella legge sul riposo.

Avverto infine, che essendo le funzioni di polizia giudiziaria determinate dalla legge, per il loro esercizio non è richiesta alcuna autorizzazione speciale da parte delle autorità politiche, bastando all'uopo che gli agenti comunali facciano parte di corpi regolarmente costituiti e riconosciuti dal Prefetto a sensi della menzionata legge 21 dicembre 1890.

Spetta quindi all'esclusiva iniziativa delle autorità municipali di adibire anche i propri agenti alla generica vigilanza esecutiva di ogni norma della legge sul riposo come già avviene in molte delle principali città del Regno, le quali mi auguro siano ben presto imitate, poichè la concorde vigilanza di tutti gli agenti di polizia giudiziaria non potrà che rendere più efficace la esecuzione della legge stessa.

Ministero Poste e Telegrafi.

OPERAZIONI DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALI.

A tutto dicembre 1913.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1912	L. 1.065.835.362.20
Depositi dell'anno in corso	» 997.520.188.31
	L. 2.063.355.550.51
Rimborsi id. id.	» 908.555.592.84
Rimanenza a credito	L. 2.058.799.063.67

Informazioni estere

La fabbricazione d'armi in Russia

(S) **Parigi**, 30. — Il *Petit Parisien* dice: Il nostro Ambasciatore a Pietroburgo, in un telegramma diretto ieri mattina al Pres. del Consiglio Doumergue, annunzia [illegible] dell'[illegible]. Sebbene egli sia stato ricevuto ieri mattina in udienza di congedo dallo Czar, avrà certamente seguito nella giornata l'attesa [illegible].

Egli sarà potuto tanto meglio chiedere e fornire spiegazioni circa la notizia della supposta cessione delle fabbriche d'armi a Krupp in quanto che il prestito di 600 milioni sollecitato dalla Russia, era stato poco prima oggetto di una favorevole risposta da parte del gruppo francese interessato.

***

(S) **Londra**, 30. — Il *Times* annunzia che lo Stabilimento Krupp avrebbe già aiutato lo Stabilimento Putiloff a dare esecuzione ad alcune commissioni di materiale di artiglieria, ma tali specie di libertà non saranno più permesse.

Il Governo russo ha notificato ai costruttori di navi e ai fonditori di cannoni che la cooperazione di Case tedesche ed austriache deve essere evitata in avvenire.

***

(S) **Pietroburgo**, 30. — L'Ambasciatore di Francia Delcassé ha fatto ieri presso il Governo russo il passo di cui era stato incaricato dal Governo francese circa una eventuale trasformazione delle officine Putiloff.

Nei circoli ufficiali russi si ritiene che l'incidente non abbia l'importanza che gli è stata attribuita dalla stampa.

Se la trasformazione sulla base indicata dai giornali fosse stata fatta, essa avrebbe dovuto essere subordinata ad un certo numero di formalità, tra le quali il consenso preventivo dato dall'assemblea generale degli azionisti e soprattutto l'autorizzazione del Governo imperiale.

Ora sembra certo che il Governo russo non avrebbe acconsentito ad una partecipazione finanziaria come quella di cui si è parlato.

Si attende quindi che vengano fatte a breve scadenza proposte da un gruppo finanziario francese.

I PRESTITI DELL'ARGENTINA.

(S) **Buenos Ayres**, 30. — Il Governo si propone di negoziare un prestito di 50 milioni di piastre per lavori pubblici con finalità igieniche.

LA RIVOLUZIONE AD HAITI.

(S) **Vera Cruz**, 30. — L'incrociatore francese *Condé* è partito per ignota destinazione.

E' possibile che si rechi a Porto Principe.

NELL'AFRICA DEL SUD.

(S) **Johannesburg**, 29. — Si segnala, tra le conseguenze dello sciopero, il fatto annunziato dagli agenti marittimi che, nei giorni scorsi, si è avuto un numero di richieste assolutamente anormale da parte degli operai di posti su vapori diretti in Europa, in Australia e nella Nuova Zelanda.

DOPO L'ATTENTATO A CHERIF PASCIÀ.

◆ (S) **Costantinopoli**, 30. Il sen. Noradunghian effendi, ex Ministro degli esteri, attualmente in congedo in Francia, ha inviato alla Sublime Porta le sue dimissioni da senatore per protestare contro l'accusa fatta da Azmy bey ex prefetto di polizia, contro suo figlio, Diran bey Noradunghian, primo segretario dell'Ambasciata di Turchia a Parigi, che è stato revocato e ha ricevuto l'ordine di tornare immediatamente a Costantinopoli per giustificare la sua condotta nell'affare di Cherif pascià.

La situazione in Oriente

LE ELEZIONI IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 30. — I deputati eletti sinora nella provincia appartengono al partito giovane-turco.

Le elezioni a Costantinopoli sono senza eccezione favorevoli al Comitato « Unione e Progresso ». Tra gli eletti si trova anche il gran Visir.

I greci prendono parte alle elezioni. E' piccolo però il numero degli elettori armeni.

Il comitato ha concesso ai greci 17 mandati, che devono però appartenere al partito giovane turco.

CIRCA LE OPERAZIONI FINANZIARIE.

(S) **Londra**, 30. — Una Nota della *Reuter* dice che la prima metà del nuovo prestito greco sarà probabilmente emessa in febbraio a Londra, a Parigi e probabilmente anche a Pietroburgo. L'altra metà, sarà emessa ad un'epoca ulteriore. Il prestito sarà di 500 mil. di franchi. Esso servirà a coprire le spese di amministrazione e dei lavori pubblici nelle nuove provincie ed a rimborsare la Banca Nazionale di Grecia degli anticipi fatti durante la guerra.

Si crede che Venizelos abbia discusso a Parigi la cifra del Debito pubblico ottomano che incombe alla Grecia in proporzione ai nuovi territori. Venizelos ha discusso pure senza dubbio quest'ultima questione a Berlino. Non si ha alcun motivo di supporre che egli vi abbia discusso un prestito.

Il rinvio dei lavori della Commissione finanziaria balcanica che risiede a Parigi ritarda necessariamente la discussione della porzione del debito ottomano che incombe alla Grecia. Anche la porzione che spetta alla Serbia deve essere studiata.

Si ignora ancora se la emissione del prestito serbo avverrà prima di quella del prestito greco. Si aggiunge che il prestito serbo è destinato a regolare le forniture e gli acquisti fatti durante la guerra.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il Ministero delle finanze è in trattative con parecchi istituti bancari circa la vendita di buoni del tesoro di emissione vecchia che attualmente costituirebbero ancora per cento milioni di franchi.

Da fonte bene informata si dichiara che il Governo, occorrendo, farebbe emettere nuovi buoni del tesoro.

◆ (S) **Costantinopoli**, 30. Ieri un Commissione speciale, presieduta da Halil Bey, Presidente del Consiglio di Stato e composta dei Ministri delle finanze dell'agricoltura, e del commercio, da Crawford, consigliere finanziario e da Chevicket Bey, direttore generale delle miniere, ha esaminato una proposta presentata da un Sindacato americano, che consentirebbe al Tesoro ottomano un'anticipazione di sette milioni o mezzo di lire turche in cambio di alcune concessioni economiche.

RUSSIA E TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 30. L'accordo tra la Turchia e la Russia circa le riforme in Anatolia è sul punto di essere stabilito. Il Consiglio dei Ministri ha esaminato le ultime istruzioni trasmesse dal Governo russo al suo Incaricato d'affari. Una risposta definitiva sarà probabilmente data domani.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — Il *Figaro* afferma che 27 valori sud-americani sarebbero stati emessi e ammessi alla quotazione ufficiale del mercato di Parigi nel 1911 quando era Ministro delle finanze Caillaux.

Una Nota ufficiosa del Ministro dice che per l'ammissione alla quotazione della maggior parte di quei valori il Ministro delle finanze non doveva essere consultato e che dei 27 valori citati furono ammessi alla quotazione ufficiale soltanto quattro, mentre Caillaux era Ministro delle finanze.

MORTE DI PAOLO DEROULÈDE.

(S) **Nizza**, 30. — E' morto Paolo Deroulède.

Era nato a Parigi il 2 sett. 1846. Debuttò come autore drammatico e lirico nel 1869. Fece la campagna del 1870 e fu fatto prigioniero.

Con la pubblicazione dei *Chants du soldat* (1872) e con la fondazione della *Lega dei patriotti* nel 1882, Deroulède iniziava la sua propaganda a favore della rivincita ed insieme contro la Repubblica. Si associò a Boulanger. Fu eletto deputato nel 1890, ma non riuscì a mantenersi nella vita politica appena liquidato il *boulangisme*.

Da vari anni aveva perduto quasi ogni influenza, specie dopo il tentativo fallito di rivolta militare nel 1899.

(S) **Nizza**, 30. — I famigliari di Deroulède hanno telegrafato al Papa per annunziargli la sua morte.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 30. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un ukase col quale viene disposto il richiamo degli ufficiali di complemento e dei riservisti di tutte le armi del primo bano nel numero necessario per gli esercizi militari.

◆ (S) **Belgrado**, 30. La moratoria entrata in vigore il 20 settembre 1912 è scaduta oggi, anche per le obbligazioni cambiarie.

Il Ministro della giustizia ha incaricato i tribunali di procedere alla liquidazione della moratoria, nel senso della interpretazione delle relative disposizioni legislative data dalla Corte di Cassazione.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il Ministro dell'Istruzione intende presentare d'urgenza un progetto di legge in virtù del quale una somma di 160,300 sarebbe assegnata all'Accademia delle scienze per la ricerca dei giacimenti di minerale radioattivo nella regione di Tuja a Mujan Fergana, nelle vicinanze del lago Baikal e nei Governi di Perm, Ufa e Orenburg.

(S) **Rostov sul Don**, 30. — Una somma di 100,200 rubli è stata rubata durante il trasporto della corrispondenza dalla stazione ferroviaria all'ufficio postale.

L'impiegato che accompagnava la corrispondenza è stato arrestato.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 30. — Avendo l'istituzione di un Consiglio di famiglia sotto la presidenza del Principe Ereditario dato origine a diverse insinuazioni tendenziose nei circoli della Porta, si dichiara ufficialmente che si tratta semplicemente di una revisione del regolamento interno della famiglia imperiale turca, elaborato secondo il tipo europeo e della discussione di affari interni dei principi imperiali.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Praga**, 29. — Secondo i giornali cechi, nel prossimo mese di marzo si aprirebbe a Praga un consolato di Serbia.

Borse e Mercati

ROMA 30 gennaio 1914.

Il mutamento del tasso dello sconto per parte della Banca di Francia costituisce un avvenimento più importante di gran lunga del mutamenti di tasso per parte delle altre banche di emissione; ordinariamente esso segna un mutamento radicale e duraturo nelle [illegible].

Per questo motivo esso è stato salutato da tutti i mercati con aumento e vivace ripresa di affari.

Rendita 3 ½ % cont. 97.30 a 97.32 ½

Id. 97.50 a 97.53

Obbligaz. Ferrov. 3 % 331 — Banca d'Italia 1443 a 1446 — Credito Fondiario 560 — Commerciale 843 a 844 — Credito Italiano 559 — Banco Roma 105 ½ — Credito Provinciale 180 — Meridionali 536 — Mediterranea 256 a 261 — Navigazione 397 — Omnibus 165 — Gas 845 a 842 a 843 — Terni 1525 — Ansaldo 274 a 275 — Beni Stabili 284 — Immobiliari 293 — Imprese 99 ½ — Carburo 801 a 808 — Soda 72 — Concimi 137 — Molini Pantanella 117 — Eridania 587 — Fondi Rustici 126 — Cines 283 a 284 — Marconi 106 a 107 — Cines Seta 111 a 110 a 111.

CAMBI — Parigi 100.40 — Londra 25.27 — Berlino 123.50.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 31 Gennaio a lire 100.41.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal ... a tutto il 31 gennaio 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 30 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 33	97 30	97 27½	97 50
Id. fine mese	97 51	97 65	97 52½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 50	— —	97 50
Id. Fine mese	— —	96 75	— —	— —
A. B. Italia	1446 —	1445 —	1444 75	1446 —
» Commerc.	843 50	844 —	843 —	— —
» Cred. Ital.	560 —	559 —	559 50	— —
» B. Roma	105 75	105 50	— —	106 —
Mediterranea	259 50	259 —	259 —	260 —
Meridionali	538 50	538 —	537 75	538 —
Acc. Terni	1526 —	1527 —	— —	— —
Veneta	— —	118 —	— —	— —
Nav. Gen.	390 50	397 50	— —	— —
Raffinerie	317 —	318 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 50	277 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 40	123 46½	123 52½	123 42
» Francia	100 40	100 40	100 42½	100 37
» Londra	25 28	25 28	25 29	25 27
» Svizzera	100 25	100 37½	100 35	— —

Consolidati — Media ufficiale nel Regno — 29 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.10 56	95.44 06	96.91 47
3.50 % n. (1902)	96.41 67	94.66 67	96.14 29
3 % lordo	64.97 50	63.17 50	63.57 72

BORSE ESTERE

Parigi, 30 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 % Amm.	— —	88 70	— —
» 3 % perp.	88 10	86 45	86 95
» italiana 3 ½ %	non quot.	96 92	96 80
» turca	85 70	85 75	85 50
» spagnuola	89 75	89 90	89 90
» russa nuova	96 75	96 90	96 75
» portoghese	— —	62 35	— —
» ungherese	— —	86 90	86 25
Egiziano 3 %	— —	102 45	102 —
Banca di Parigi	1660 —	1670 —	1668 —
Banca ottomana	— —	638 —	638 —
Credito fondiario	— —	883 —	882 —
Azioni Suez	— —	4950 —	— —
Lotti turchi	— —	204 —	209 50
Ferrovie ital. secon.	— —	528 —	530 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
» su Londra	— —	25 16 5	25 15
» su Madrid	6 35	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 30 gennaio

	29 corso	30 corso
Cred. aust.	623 —	628 —
Rend. oro	104 65	105 25
Id. Carta	83 30	83 60
Ungh. 4 %	83 45	83 8
Id. 3 ½	72 15	73 75
Un. Bank	601 50	604 75
C. Londra	24 01	24 —
Lire ital.	95 —	95 —

Londra, 30 gennaio

	30 apertura	30 chiusura
Consolid.	76 ⅛	75 15/16
Ital.	96 —	— —
Turco	86 —	86 ½
Russo	— —	7. ½
Spagna	90 —	89 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	99 ⅞	101 —
Argenta	25 ⅞	26 ⅞

Berlino, 30 gennaio

	29	30
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	97 60
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	100 —
» Medit.	— —	— —
Robis	215 25	216 00
Camb. It.	80 85	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 ½ %

IL SAGGIO DI SCONTO ALL'ESTERO.

(S) **Bruxelles**, 30. — La Banca Nazionale ha abbassato il tasso dello sconto del mezzo per cento.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 30, ore 15.40

Rend. 3½	97.32	Raffinerie	317.—	Elba	184.—
Id. fine m.	97.51	Ind. zucc.	212.50	Savona	171.50
B. Italia	1444.00	Eridania	587.—	Carburo	— —
Commerc.	843.50	Zucc. naz.	139.—	M. A. I.	200.—
Cred. It.	559.—	Id. rom.	72.—	Siemens	208.50
Bancaria	99.12	Lebaudy	— —	Korina	— —
B. Roma	105.75	Terni	1520.—	Imprese	99.—
Merid.	538.50	Metallur.	10 —	Ansaldo	274.50
Mediterr.	259.50	Ferriere	112.—	F. Voltri	217.—
Naviga.	397.—	Officine	428.—	Italia	47.50
Veneta	118.—	Tram	250.—	Marconi	106.—

Acquedotto Pugliese 440.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 30, ore 15.10

Rendita 3 ½ %	97.55	Raffinerie L. L.	318.—
Banca d'Italia	1444.—	Raffineria zuccheri	208.—
B. Commerciale	844.—	Molini A. I.	200.—
Credito Italiano	559.—	Terni	1525.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	275.—
Banco Roma	105.50	Elba	195.—
Meridionali	538.—	Savona	172.—
Mediterranea	258.—	Ferriere Italiane	—.—
Veneta	116.—	Metall.	107.75
Navigazione	397.50	Carburo	—.—
Eridania	585.—	Elisco	588.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 30 gennaio, ore 24.

Francese 3 %	86.51	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	89.90	Rio Tinto	1811.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	85 75	De Beers	461.—
Brasil	—.—	Goldfields	67.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	57.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

Aggiunge che il fondo stradale è andato sempre aumentando da tre anni a questa parte da un milione a tre milioni e assicura che le strade saranno mantenute in ottime condizioni anche per la economia che la Deputazione crede di realizzare dai nuovi sistemi di manutenzione che importeranno una spesa minore di quella attuale.

Invita quindi il Consiglio ad approvare la proposta della Deputazione della diminuzione del fondo per la manutenzione stradale di 200.000 lire.

Sili e **Martinelli** fanno delle altre osservazioni, alle quali replica il **Presidente della Deputazione**.

Messa quindi ai voti la proposta della Deputazione è approvata a grande maggioranza.

Clementi interessa il Presidente della Deputazione sulle condizioni dei cantonieri provinciali e lo invita a studiare il memoriale da essi presentato per venire loro in aiuto ed assumere l'amministrazione della loro cassa pensioni, costituita già da qualche tempo.

Cancelli dichiara che la Deputazione ha esaminato il memoriale dei cantonieri e che su varie richieste cercherà di provvedere. Assicura poi il consigliere **Clementi** che l'amministrazione della Provincia non è mai disposta a concorrere alla Cassa pensioni di questi operai o ad assumerne addirittura la gestione.

Conclude che la Deputazione farà tutto quanto è possibile per venire in aiuto dei cantonieri.

Clementi è soddisfatto.

Si approvano quindi a tamburo battente vari altri articoli del bilancio.

Valenzi, desidererebbe che la Deputazione premesse presso il Governo per ottenere la revoca della legge 1900 relativa al concorso della Provincia alla beneficenza.

Cancelli assicura che farà del suo meglio per sgravare la Provincia di tale onere gravoso.

Martini, vorrebbe che la somma di L. 1000 stanziata in bilancio per concorrere all'erezione del monumento a Menotti Garibaldi, fosse stanziata invece a favore dell'erezione del monumento che Palestrina si propone di inaugurare a Pier Luigi in occasione del suo centenario.

Clementi si associa alla proposta del consigliere **Martini**, esaltando Pier Luigi da Palestrina.

Cancelli accetta la proposta Martini non crede però necessario mutare lo stanziamento già avvenuto a favore del monumento a Menotti Garibaldi.

Clementi illustra e presenta alla approvazione del Consiglio un'ordine del giorno nel quale si invita la Deputazione a provvedere perchè in avvenire non si verifichi che consiglieri delegati a rappresentare il Consiglio in Congressi, o in altri convegni del genere, senza aver preso precedenti accordi, impegnino il nome e l'azione della Provincia di Roma.

E ciò a proposito delle idee esposte a Milano, al Congresso dell'Unione delle Provincie, dai rappresentanti del Consiglio provinciale della Capitale

Propone infine una diminuzione nelle spese di trasferte per tali rappresentanti.

Cancelli a nome della Deputazione non trova alcun motivo per non accettare l'ordine del giorno **Clementi**.

Sili vorrebbe che la questione prospettata dal **Clementi** fosse posta all'ordine del giorno e discussa in altra seduta, per il fatto che mancano coloro che rappresentarono il Consiglio al Congresso di Milano.

Clementi rinunzia all'ordine del giorno e dichiara di mutarlo in mozione.

Presidente annunzia che la mozione verrà discussa nella prossima adunanza del Consiglio

Martinelli propone e il Consiglio approva che lo stanziamento all'art. 155 per i sordomuti sia riportato a 23.312 come lo scorso anno, oltre il contributo obbligatorio di L. 19.000.

Viene quindi approvata, una proposta del consigliere **Aureli**, appoggiata da **Martini**, **Valenzi**, **Sili**, **Scotlinge** e **Marafini**, di portare a L. 30.000 il sussidio per l'ospedale oftalmico.

Dopo di che tutti gli altri articoli del Bilancio preventivo vengono approvati senza osservazioni notevoli.

Tolta la seduta pubblica alle 19.30, il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

COSE LOCALI

Mutui e operazioni finanziarie del Blocco

Spigolando qua e là dalla relazione compilata dagli ex amministratori comunali, abbiamo riassunto le parti più interessanti. Prima di dare lo specchietto di ciò che può chiamarsi «l'eredità del Blocco» diamo conto dei mutui e delle altre operazioni finanziarie compiute dalla cessata amministrazione comunale.

Le operazioni di prestito, in conformità delle leggi per Roma, sono state continuate nel 1913 come appresso: *Legge 11 luglio 1907, n. 502. — Edifici scolastici* L. 8.000.000. L'operazione del mutuo di L. 4.033.200 per la costruzione di sette scuole, da comprendersi nella somma di L. 6.000.000 concessa dalla detta legge può dirsi quasi esaurita, dovendo la Cassa depositi e prestiti somministrare soltanto L. 500.000; e così è stato quasi totalmente costituito il mutuo di Lire 424.400 per i padiglioni scolastici e lavori diversi. Però allo scopo di disporre delle disponibilità risultanti su questo ultimo prestito si sono iniziati gli atti per ottenere la variazione del Piano relativo.

Mercati generali L. 2.500.000. Per i lavori murari per la costruzione di mercati è in corso di contrattazione la prima rata di un mutuo di L. 1.504.000; come pure potrà presto costituirsi il mutuo per la seconda rata di L. 550.000, per la costruzione delle tettoie in cemento armato.

Mutuo di L. 15.000.000 con la Cassa depositi e prestiti per il demanio comunale delle aree di cui all'art. 10 della legge 11 luglio 1907. Sono in corso di contrattazione i mutui: L. 5.100.000 per le espropriazioni pel viale Roma-Mare, già approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e dalle deliberazioni consiliari 16-22 giugno 1913.

L. 1.100.000 per l'acquisto della «Società prodotti chimici colle e concimi» della area in via Portuense (deliberazione consiliare 20 giugno - 4 luglio 1913).

Legge 5 aprile 1908, n. 116. Mutuo di L. 10.000.000 con la Cassa depositi e prestiti per conto dell'Istituto per le case popolari. Il mutuo di L. 683.700 per provvedere alle eccedenze di spesa per i lavori al Testaccio, che l'anno scorso fu annunciato in corso di trattazione, è stato costituito con deliberazioni consiliari 26 febbraio e 7 marzo 1913 e concesso con R. Decreto 5 giugno 1913.

Legge 15 luglio 1911, n. 755. Dei mutui autorizzati con la detta legge per complessive L. 20.000.000 sono in corso di approvazione:

L. 1.625.000 per la costruzione di nuovi edifici per le scuole elementari urbane da comprendersi nella somma di L. 3.800.000 autorizzata con la detta legge;

L. 300.000 per l'ampliamento del Cimitero al Verano (I rata della somma di L. 1.500.000);

L. 460.000 per l'acquisto di nuovo materiale pel Mattatoio;

L. 260.000 per la costruzione del collettore alla vallecola di S. Agnese e L. 1.360.000 per la costruzione di quello alla Marranella, da comprendersi nella somma di L. 6.000.000;

L. 690.000 per acquisto di nuovo materiale per i vigili, da comprendersi nella somma di L. 1.200.000;

Sono in corso di contrattazione:

I due prestiti già indicati di L. 1.504.000 e di L. 550.000 riguardanti i mercati da comprendersi nella somma autorizzata di quattro milioni.

Sono stati deliberati i mutui:

L. 3.301.000 per la costruzione di edifici per le scuole secondarie governative (deliberazione consiliare 17-28 marzo 1913);

del salariati. E' in corso la costituzione di questo mutuo e l'on. Consiglio ha già approvato le trattative relative con l'Istituto per le case popolari.

Mutuo di L. 530.000 con la Cassa dei depositi e prestiti per il frigorifero municipale. Si stanno svolgendo le pratiche per la contrattazione di questo mutuo necessario per reintegrare il tesoro comunale dei fondi pagati per provvedere alla detta opera, che è stata già attuata.

Mutuo di L. 287.000 per la bonifica ai Monti di S. Paolo. Con atto 18 ottobre 1913 è stato stipulato questo mutuo con il Ministero di agricoltura, industria e commercio in conformità dei recenti provvedimenti legislativi in favore dell'Agro romano.

Mutui per le municipalizzazioni. — Mutuo di L. 13.600.000 con la Cassa dei depositi e prestiti per l'impianto elettrico municipale. La seconda e la terza rata di questo mutuo, per L. 5.150.000 sono state concesse con i Regi Decreti 28 novembre 1912 e 27 febbraio 1913, e sono state interamente riscosse. Recentemente la Giunta ha deliberato di richiedere una quarta rata per L. 4.200.000.

Sono in corso di trattazione i mutui:

L. 1.637.000 per la nuova linea da piazza Indipendenza alla Barriera Tiburtina;

L. 312.000 per il riscatto delle linee dell'Esposizione.

Replicate volte si sono fatte censure per non aver messo a profitto per parecchie diecine di milioni le risorse contemplate nelle varie leggi per Roma onde iniziare e compiere i lavori i più importanti per lo sviluppo della città, risorse da attingersi alla Cassa Depositi e Prestiti. Non all'amministrazione va rivolto il biasimo, neppure agli egregi che hanno la gelosa tutela del risparmio nazionale; le condizioni finanziarie nazionali ed internazionali costrinsero gli amministratori della Cassa a limitare i mutui, così le risorse previste per legge difettarono nel fatto, mentre ricorrere altrove al credito, per le condizioni dei mercati era fuori di questione.

Riscatto del debito vitalizio. — Si è proceduto il 20 luglio u. s. alla stipulazione del contratto per il riscatto delle pensioni liquidate durante l'anno 1912.

Con esso la Cassa nazionale ha assunto l'onere degli assegni individuali ascendenti a complessive annue L. 209.141,60 corrispondente ad un valore capitale attuale di L. 2.526.485,57 contro l'obbligo da parte del Comune di pagare annualmente alla Cassa suddetta per un cinquantennio, l'annualità fissa di L. 119.263 e 73 cent. Da ciò è risultato un immediato sgravio sul bilancio di L. 89.877,88 pari alla differenza fra l'importo delle pensioni come sopra accertate in L. 209.141 e 60 cent. e l'annualità di L. 119.263,72.

Cassa pensioni comunale. — Col mese di Gennaio del corrente anno, essendo scaduti dalla carica i membri del Consiglio di amministrazione della Cassa pensioni, l'Amministrazione provvide alla rinnovazione del detto Consiglio a termini dell'art. 2 del Regolamento 12-14 giugno 1905 per la Cassa pensioni comunale.

Il Consiglio stesso tenne la sua prima adunanza il 10 luglio scorso ed in questa seduta furono discusse ed approvate alcune importanti questioni di massima specie in relazione all'investimento dei fondi della Cassa, che per il continuo incremento del numero degli iscritti, presentemente 2300, hanno già raggiunto la cospicua somma di circa due milioni.

Profittandosi del favorevole corso dei buoni del Tesoro quinquennali, 4 per cento, di recente emissione, l'Amministrazione ha creduto conveniente nell'interesse degli iscritti, l'acquisto di detti buoni.

Occasione eccezionale

per i soli abbonati al "Popolo Romano,,

Unicamente nell'interesse dei nostri abbonati, senza il minimo profitto della nostra Amministrazione - abbiamo confermata la combinazione dell'anno scorso, per la quale soltanto agli associati del Popolo Romano, vengono ceduti le seguenti pubblicazioni col ribasso eccezionale sui prezzi normali di vendita al pubblico, accompagnato per ciascuna pubblicazione.

I CINQUE CODICI

Giuristi e non giuristi, tutti sentono di frequente il bisogno di consultare una Raccolta di Codici. Ora l'intera Raccolta, composta dei Cinque Codici e cioè: *Codice Civile - Codice di Proc. Civile - Codice Penale - Codice di Proc. Penale - Codice di Commercio* - riuniti in un piccolo volume tascabile - rilegato in tela e oro - viene ceduto al prezzo di L. **due**.

(In commercio costa L. sei).

DIZIONARIO DEI SINONIMI DI TOMMASEO.

L'edizione - in elegante, moderna veste tipografica e in comodo formato - è riprodotta con minuziosa diligenza.

Solidamente rilegato in tela - L. **2.50**.

(In commercio L. 7).

IL LIBRO DELLA DONNA

Enciclopedia femminile di F. De Amicis

rilegato elegantemente alla bodoniana - copertina in litografia a colori - oltre 1000 incisioni nel testo: L. **2.50**.

(In commercio L. 7).

L'AVVOCATO DI SÈ STESSO

Manuale e guida pratica di Diritto e di Procedura - riveduta e corretto dal prof. avv. Arnaldo Agnelli - E' rilegato in tutta tela con 750 moduli e formulari intercalati nel testo: L. **5.50**.

(In commercio L. 12).

MULTIPLICATOR PERFECTUS.

Rilegato in tutta tela - con 700 finissime tavole di calcoli - rigorosamente controllati. L. **10**.

(In commercio L. 20).

Con tali facilitazioni noi crediamo di aver reso un notevole servizio ai nostri amici ed abbonati - i quali potranno inviare una cartolina vaglia, unendo la fascetta:

All'Amministrazione del «Popolo Romano»

ROMA

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, alle 10.15, S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di Corte, contessa di Campello e dal gentiluomo di Corte, conte Pompeo di Campello, si recò a visitare il laboratorio delle moriare in Piazza Barberini.

L'Augusta Signora si intrattenne per circa un'ora interessandosi vivamente di tutto e compiacendosi per la precisione dei vari lavori esposti.

Genetliaco dell'Imperatore di Germania. — In occasione del genetliaco di S. M. l'Imperatore di Germania, l'Ambasciatore di Germania e la Baronessa de Flotow hanno dato un grande ricevimento per la colonia tedesca.

L'Ambasciatore ha brindato al Re d'Italia e poi all'Imperatore.

COSE MUNICIPALI

Affitto di locali dell'ex convento dei Filippini al Ministero della P. I. — Come è noto nel marzo 1911 il R. Demanio, in esecuzione della legge 16 maggio 1881, consegnò all'Amm. comunale i locali dell'ex Convento dei Filippini già occupati dal Tribunale per rimanendo impregiudicata la questione già sollevata dal Ministero della I. P. circa la proprietà degli ambienti ove è sistemata la Biblioteca Vallicelliana e indicati ambienti. Al principio dell'anno 1912 il Ministero della I. P., allo scopo di assicurare la conservazione del ricco materiale librario adunato nella biblioteca Vallicelliana, espresse il proposito di prendere in affitto i locali sottostanti alla medesima ed a quelli della R. Società romana di Storia Patria. Successivamente mostrò l'intendimento di trasferire in essi anche il R. Istituto Storico Italiano che attualmente ha sede nel palazzo dei Lincei per poter così ampliare la Galleria delle Stampe situata nello stesso palazzo.

La Giunta Comunale a suo tempo, dopo aver preso in esame tali richieste, si dimostrò in massima favorevole, autorizzò a continuare le necessarie trattative riserbandosi però di deliberare sull'esito delle medesime.

Dopo vari sopraluoghi compiuti dai rappresentanti del Ministero della I. P. e da quelli del Comune furono concordate le basi del contratto d'affitto che, con recente deliberazione il R. Commissario ha frattanto ora approvato.

Si conviene che il Comune di Roma cede in affitto al Ministero della I. P. n. 29 ambienti dell'ex convento dei Filippini sottostanti alla Biblioteca Vallicelliana, ed alla Società Romana di Storia Patria da adibirsi a sede dell'Istituto Storico Italiano per la durata di 6 anni, a decorrere dal luglio p. v.. La corrisposta di affitto è fissata in L. 12.000 annue da pagarsi in rate semestrali anticipate. Resta convenuto anche che i locali in parola verranno consegnati al Ministero nello stato in cui attualmente si trovano, e che resta pure a carico del suddetto Ministero la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali stessi.

In considerazione appunto di questi oneri la corrisposta d'affitto non è stata elevata di più tenuto conto che qualsiasi adattamento che penda comunque a modificare la disposizione o la configurazione degli ambienti non potrà essere fatta senza il consenso del Comune e che alla scadenza dell'affitto, il Ministero dell'I. P. dovrà riconsegnare il locale in perfetto stato di manutenzione.

Per il quartiere dei Prati. — Il R. Commissario comm. Aphel ha ricevuto una Commissione dell'Associazione Pro quartiere Prati-Trionfale composta dei signori Vito Scafasi, Guido Parisch e David Egoli, la quale gli espose i vari bisogni del quartiere.

Il R. Commissario ascoltò con vivo interessamento la esposizione fattagli, promise che avrebbe fatto del suo meglio per appagare i desideri degli abitanti del popoloso quartiere ed invitò pertanto la Commissione a ritornare da lui fra pochi giorni per avere risposte concrete.

Prima di accommiatarsi la Commissione consegnò nelle mani del comm. Aphel un promemoria, col quale sono esposti ed illustrati i desiderata degli abitanti del quartiere. In esso si chiede il miglioramento di tutti i servizi pubblici in genere, ma specialmente di quelli riguardanti la nettezza urbana, l'illuminazione, le acque, i mercati, le comunicazioni tramviarie, ecc.

Inoltre sono invocati i seguenti provvedimenti di massima urgenza.

1. La sistemazione dell'arteria stradale principale del quartiere del prolungamento di via Candia, attraverso al Viale Giulio Cesare, via Ottaviano, via Cola di Rienzo, via Lucrezio Caro e ponte Cavour, pavimentando quei tratti di essa che ancora non lo sono, nonchè la selciatura dei crbocia di tutte le altre strade, impraticabili pel fango nei giorni piovosi.

2. La costruzione di due cessi pubblici, uno presso piazza Cavour ed uno nei pressi di via Ottaviano, e il collocamento di almeno dieci nuovi orinatoi presso i luoghi più frequentati, come cinematografi, teatri di varietà, ecc.

3. L'impianto di un lavatoio pubblico nella zona Trionfale, ciò che per molte povere donne costituisce un'assoluta necessità.

4. La sistemazione di piazza del Risorgimento a giardino, da lungo tempo attesa dagli abitanti del quartiere e che rappresenta il necessario compisto delle vie che ad essa fanno capo.

5. Il ricoprimento della cosidetta Marrana di Valle dell'Inferno che è un vero fomite di infezioni e di miasmi alle porte della città.

Il promemoria conchiude facendo vivo appello allo spirito di equità ed all'illuminato civismo del R. Commissario perchè voglia riconoscere lo speciale interesse delle richieste dell'associazione ed emanare in conseguenza gli opportuni provvedimenti.

La donna per l'agricoltura. — La Società degli Agricoltori italiani ebbe in questi ultimi tempi un notevole incremento per l'aumentato numero dei soci e per generosi contributi, il che ha permesso di mutare la modesta sede di via della Stelletta in quella più decorosa ed ampia di via Venti Settembre - palazzo Sforzesco.

Fra le innovazioni dovute alla iniziativa della Presidenza, di cui è capo l'on. Ottavi e segr. gen. il prof. Poggi, vi ha quella di una Sezione femminile, la quale ha per scopo di chiamare le donne italiane a partecipare al progresso dell'industria agricola.

Questa Sezione, di cui è presidente la signora Nitti, moglie al Ministro e vicepres. la contessa Ferraris, segretaria la signora Pulesso insegnante di agricoltura, lavora attivamente per mostrare quanto l'iniziativa sia stata utile e feconda.

Fino all'anno scorso si sono tenute conferenze che hanno richiamato le socie, aumentandone il numero, allargando così la cerchia delle signore che possono favorire utilmente la nostra maggior industria nazionale.

Un ciclo di conferenze avrà luogo anche quest'anno e alla prima che sarà tenuta venerdì 30, alle 17, interverrà S. M. la Regina Madre e la sua presenza sarà solenne conferma di questa nuova, utile forma dell'attività femminile.

La conferenza sarà tenuta dal socio conte dott. Luigi Ferraris sul problema del caro-viveri.

La Sezione femminile non si fermerà naturalmente a questa prima espressione di vitalità. Per la prossima primavera, essa, sotto gli auspici della Società degli Agricoltori e con la sapiente guida del prof. Poggi sta preparando un'esposizione delle industrie sussidiarie all'agricoltura, in cui le donne possono veramente trovare un largo campo alla loro attività per l'interesse generale.

Noi facciamo plauso a questa iniziativa, col augurarle una riuscita pari a quelle che istituzioni congeneri hanno in altre nazioni europee.

R. Università. — Sabato 31 alle ore 15 nell'aula V avrà luogo la prolusione dell'on. prof. Giuseppe Grassi al suo corso di diritto costituzionale.

L'on. Grassi parlerà sul tema: *Posizione scientifica d'una dottrina generale dello Stato.*

Funzioni religiose. — A cura dell'Opera primaria della Preservazione della Fede si celebrerà un Triduo Solenne nella Chiesa del Gesù nei giorni di venerdì 30, sabato 31 gennaio, e domenica 1 febbraio, con discorsi del R. P. Chiaulano Giuseppe S. J. direttore della Civiltà Cattolica, seguiti dalla Benedizione del SS.mo Sacramento.

Le mattinate del Tirso. — Domani, alle 17, avrà luogo al Teatro *Apollo* la quinta mattinata del «Tirso».

Diranno versi i signori Federico De Maria, Giosuè Borsi, e Nino Bagardi; eseguiranno un programma di musica vocale e istrumentale le signore C. De Routern e Karamonloff dell'Opera di Montecarlo.

Per la quiete pubblica. — Riceviamo:

Sig. Direttore,

In seguito ai reclami dei giornali, da molti mesi erano cessati gli schiamazzi notturni al Corso V. E., nei pressi della Chiesa Nuova. Ora, non si sa perchè, da domenica scorsa il baccano è ricominciato daccapo, a cura di sonnambuli e di nottambule che si trattengono sulla pubblica via, schiamazzando con grida, canti e liti dalla mezzanotte fin verso le 4 del mattino. Speriamo che il Commissariato di Ponte faccia cessare la brutta abitudine.

Con le più distinte stime

Un abbonato

A proposito d'una notizia infondata. — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Preg. signor Direttore,

Sul numero di stamane del *Corriere d'Italia* è apparso un articolo col titolo «Ammutinamento nella caserma di S. Francesco a Ripa» nel quale si narra di un rifiuto collettivo, che sarebbe avvenuto per parte della truppa, a prendere il rancio di galletta in distribuzione: e di atti d'indisciplina che avrebbero reso necessario l'intervento del colonnello.

Smentisco nel modo più formale che si siano avverati, nella caserma Lamarmora, i fatti di cui si parla. Non proteste, non rancio buttato in terra, nè mormorii, nè caserma insorgata, nè le riunione del reggimento o di un qualsiasi riparto di esso per parte del colonnello per essere richiamato al dovere.

Il colonnello si trovava ieri alla distribuzione del rancio, come si trova - due o tre volte per settimana - a tale distribuzione, non chiamatovi per alcun speciale motivo.

Fa penosa impressione che un articolo che contiene fatti inesistenti e circostanze artatamente svisate e che - sotto veste di simpatia pel corpo dei bersaglieri - tende a ledere, con calunniose insinuazioni, il buon nome del reggimento nei riguardi della disciplina, sia stato accolto dal *Corriere d'Italia*.

Sarò grato alla S. V. se vorrà compiacersi di pubblicare la presente nel suo apprezzato periodico.

Con perfetta osservanza.

Il colonnello comandante il secondo regg. bersaglieri

Vittorio Elia.

La dote della Regina Margherita per le alunne della Ferratella. — Alla casa femminile «Italia», con laboratorio in via della Ferratella, ieri, dalla direttrice Rosa Castelli è stata estratta a sorte fra le ragazze la dote di lire cinquanta elargita dalla regina Margherita.

Le concorrenti erano due: Genoveffa Troili e Isolina Pace.

La sorte favorì la giovane Genoveffa Troili.

Agenti del Ministero delle Poste. — Ecco il risultato della votazione per le elezioni delle cariche della società di mutuo soccorso fra gli agenti del Ministero delle poste e dei telegrafi:

Presidente, Ceccarelli Giovanni - vice-presidente, Cerreto Felice - segretario, Canalicci Romolo - vice-segretario, Paolani Aristodemo - cassiere, Zeri Alfredo - contabile, Naso Giacomo - controllori, Padovani Pietro, Forlivesi Luigi, Fabene Antonio - vice-controllori: Malanca Santa, Bandiera Tullio - consiglieri Baconi Eugenio, Bonchio Oreste, Calabrò Giuseppe, Damiani Ettore Sensi Giuseppe, De Santi Pietro, Pretini Ettore, Figlietti Oliviero, Ottavio David, Carletti Alfonso, Marzani Paolo, Mancini Attilio, Ambrosi Tobia, Moretti Antonio, Franconia Pasquale, Burzacconi Tommaso, Lombardi Felice, Pernasetti Raffaele - porta bandiera, Salvi Giuseppe

Commemorazione di Verdi. — Nella gran sala della Cancelleria ha avuto luogo l'annunziata commemorazione di Verdi, alla presenza di folto ed eletto pubblico.

Inappuntabile l'esecuzione dello scelto programma di musica vocale e strumentale, alla quale presero parte i professori Zaccarini, Galassina, Rosa, Bosati, Gigli, Parrichetti, Gabrielli, Gentili, Bianchi, Checlari, Gironi e altri.

Il maestro Tabaldini pronunziò un applauditissimo discorso su *La visione ideale della vita* e l'avv. Mammo d'Amico recitò la *Canzone a Verdi* di D'Annunzio, vivamente applaudito.

CONFERENZE

Università Popolare. — Lezioni del giorno 29 gennaio nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21: prof. Luigi Leynardi «La vita morale individuale e sociale»; alle ore 21-22, prof. Filippo Tamburini «La dinastia imperiale dei Flavi e il cristianesimo».

Ingresso libero.

Sul problema del caro viveri. — Venerdì 30 corr. alle ore 17, sotto gli auspici della Sezione femminile della Società degli agricoltori italiani (via XX Settembre, 5) il conte dott. Luigi Ferraris terrà una conferenza. Ingresso libero.

Al Lyceum. — Venerdì 30 alle ore 16 il prof. Pericle Perali parlerà di «Dee, maghe, sacerdotesse, dell'arte» illustrando la sua conferenza con interessanti proiezioni.

Esposizione d'arte decorativa. — Mercoledì, 3 febbraio, verrà inaugurata alle ore 15 una interessante Esposizione di Arte decorativa della signora Gabriella Falbriconi.

Associazione Pro Quartiere Nomentano. — In una sala del villino Turin ebbe luogo l'assemblea generale dei soci dell'Ass. Pro Quartiere Nomentano.

Dopo affrontato il bilancio consuntivo del 1913 ed alcune modifiche allo statuto sociale, si procedette alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione nelle persone dei sigg. cav. ing. F. Turin, presidente, comm. E. Ximenes, e comm. E. Cornilli, vice presidenti; avv. Ghelli, segretario; bar. Berlingeri, Casasi Caponzi, Degli Uberti, Garavaglia, Schiff, Zocchi consiglieri, e Monacelli economo-cassiere; e a revisori dei conti i sigg. cav. Foglietta, Masso e Bellucchi.

Seguì quindi la consegna ai componenti il Comitato delle onorificenze per la feste di Maggio scorso, consistenti in diploma e medaglie d'oro, opera insigne dello scultore Ettore Ximenes.

Il cav. Foglietta presentò, a nome del ricreatorio XX Settembre al cav. Turin un diploma per la sua nomina a socio benemerito del ricreatorio stesso, fra vivissimi applausi dell'assemblea.

A riunione ultimata il cav. Turin e la sua gentile signora vollero offrire agli intervenuti un sontuoso *buffet*.

Per il festival a Piazza Navona. — La riunione dei negozianti di piazza Navona per partecipare alla organizzazione del grande *Festival* popolare indetto dalla Associazione della Stampa per l'ultima domenica di carnevale è riuscita numerosa e importante.

Sono intervenuti: Severini Augusto, Boscucci Saverio, Di Bartolomei Alfredo, Poli G. Battista, cav. De Paolis Guido, Cerulli Angelo, De Gregori Enea, Batocchi Giuseppe, Caramanica Augusto, Rulli Evandro, De Sanctis Nestore, Mineoni Giuseppe, Mineoni Arturo, Mineoni Pietro, Paolucci Euclide, Morini Vito, Fiorentino Benedettini, Chiantrando Giovanni, Sarconi Andrea, Angelini Alfonso, Mancini Ettore, Lorenzetti Pio, D'Ambrosio Caterina, Pini Luigi, Ditta Vincenzo Monatni, Ditta Cartocci, Masi Mario, Sciolari Angelo, ecc., ecc.

Presiedeva il sig. Augusto Severini; segretario Saverio Moscucci.

L'adesione dei negozianti alla riesumazione della grande festa popolare carnevalesca in piazza Navona è stata piena ed incondizionata.

I negozianti hanno voluto dare una prova materiale della loro adesione deliberando di assegnare un premio speciale: il premio dei negozianti ed abitanti di piazza Navona al carro più bello ed originale.

Ieri sera poi i negozianti di piazza Navona si riunirono insieme col comitato direttivo della stampa nella sede dell'Associazione in piazza Colonna.

I tramvieri e gli orari notturni. — Ieri mattina presieduti dall'agente scelto Cruciani, si sono riuniti alla Camera del lavoro i tramvieri del primo turno.

Marchionne, segretario della Lega, ha spiegate le pratiche condotte presso la Società Romana tramways omnibus e delle quali noi parlammo ieri, riportando l'ordine del giorno concordato con la direzione della S. R. T. O. Presero parte alla discussione gli agenti pratiche fatte. Propose l'organizzazione di un Comizio da tenersi domenica.

Infine fu approvato il seguente ordine del giorno:

«I tramvieri, discutendo in merito agli stabiliti compensi della S. R. T. O. pei prolungati orari nelle linee 1, 3, 6, 14, ritengono non essere corrispondenti alle eque aspirazioni del personale;

considerato che detti prolungamenti sono già stati annunciati al pubblico e che si inizieranno stanotte;

considerato che, solo per riguardo al pubblico è opportuno eseguirlo senza pregiudizio con l'accettazione del fissato compenso, ma oggi di assolutamente rifiutarlo intendendosi il servizio prestato gratuitamente per deferenza al pubblico, mentre stabiliscono che il Comitato della lega insieme alla Camera del lavoro aprano nuove pratiche presso la Società R. T. O. per un maggior compenso;

deliberano convocarsi ad unico comizio per domenica mattina 1 febbraio alla Casa del Popolo per conoscere l'esito delle nuove pratiche e l'adozione degli eventuali provvedimenti del caso;

riconfermano la fiducia al Comitato e in particolare al segretario Telemaco Marchionne».

La discussione è stata ampia ed esauriente.

Il comitato, d'accordo con i negozianti ha deliberato di non tener calcolo alcuno di tutte quelle proposte pervenute in iscritto tendenti ad immettere nel programma della festa carnevalesca, numeri di attrazione che potessero snaturare il *festival* carnevalesco in una fiera popolare: sono state così scartate le proposte formulate per costruzioni di baracche sul tipo di quelle della Befana, di collocamento di giostre, di tiri a bersaglio.

La grande attrattiva della festa sarà invece il transito circolare dei carri che parteciperanno al concorso dell'*Industria* e del *Commercio* fra ditte.

Naturalmente il soggetto e il numero dei carri e delle persone che devono costituire il gruppo, sono lasciati interamente all'arbitrio del concorrente.

Vi saranno premi in danaro — di 500, 300, 100, e 50 — medaglie del Ministero di agricoltura, del Municipio, della Camera di Commercio e dell'Associazione generale industriali e commercianti dell'Associazione agricola industriale, dell'Associazione movimento forestieri.

A questo concorso parteciperanno anche grandi case cinematografiche, per le quali sono riservati premi speciali.

Già al comitato sono pervenute le prime iscrizioni per gli interessati si avverte che coloro i quali intendono prendere parte a questo concorso, debbono iscriversi prima del 10 febbraio all'Associazione della stampa dichiarando il soggetto del carro o mascherata.

Fu deliberato anche di aprire una speciale gara riservata alle Società sportive per carri o per mascherate di carattere sportivo.

Per queste categorie sono riservati premi ricchissimi.

Terzo concorso sarà quello riservato ai negozianti ed agli abitanti di piazza Navona, diviso in tre categorie per negozi, per balconi, e per finestre meglio addobbate.

Il *festival* s'inizierà alle ore 14.30 e terminerà alle 19.30. Tre bande militari alterneranno il suono dei ballabili nel centro della piazza, mentre i carri sfileranno nel Circo Agonale. Sarà permesso il gettito delle stelle filanti e dei fiori: sarà vietato assolutamente quello dei coriandoli e dei mazzettacci.

Nella piazza saranno assegnati posti speciali per la rivendita appunto delle stelle filanti e dei fiori.

Alle 17 sarà fatta la premiazione dei carri e delle mascherate; alle 19.30 la festa si chiuderà con illuminazione a bengala della piazza, mentre le finestre ed i balconi appariranno illuminati, per l'ultimo dei concorsi a premio della giornata: quello riservato agli abitanti di piazza Navona per la più fantastica illuminazione delle finestre e dei balconi.

Tutte queste parti del programma saranno nei giorni prossimi coordinate e perfezionate in riunioni che saranno tenute dal Comitato di stampa, nella sua sede a piazza Colonna e dal Comitato dei negozianti nella sede provvisoria presso la gelateria Fassi e Paolucci al Circo Agonale 23.

Il Comitato dei negozianti si è intanto così costituito: presidente comm. Giacomo Carotti; vice presidenti Severini Augusto e Paolucci Euclide; segretario generale Moscucci Saverio; vice segretario Mineoni Pietro.

E' stata inoltre nominata una commissione di vigilanza incaricata dell'ispezione della piazza, per facilitare l'opera del Comitato e per impedire abusi.

La giuria dei negozianti è stata infine così composta: signori Fiorentino C. Benedetto, De Sanctis Ambrosa, Moscucci Saverio, Paolucci Euclide, Severini Augusto, cav. Guido De Paoli e De Gregori Enea.

Prima di sciogliere la riunione, il sig. Augusto Severini a nome dei negozianti ha ringraziato il comitato delle associazioni di stampa per l'iniziativa presa di far risorgere gli antichi *festivals* a piazza Navona, e l'avv. Edoardo Pompei, segretario dell'Associazione della Stampa ha ringraziato i negozianti per la loro valida cooperazione in questo tentativo che si augura possa essere coronato da successo.

Corpo giovani esploratori. — Gli esploratori, Cadetti, Allievi ed Aspiranti sono convocati per oggi, giovedì, ad ore 17 nella scuola di via Umiltà 86, per la preparazione ai prossimi esami.

Tutti i giovinetti dagli 11 ai 16 anni, che aspirino ad entrare nel Corpo Esploratori, devono dirigere la loro domanda, corredata dell'autorizzazione paterna e del proprio indirizzo, alla sede del Consiglio direttivo via Nazionale 102.

Assoc. dei Comuni Italiani. — Lunedì prossimo, 2 febbraio, si adunerà in Campidoglio il Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani. E' all'ordine del giorno la questione della riforma dei tributi locali: l'assemblea s'interesserà pure del nuovo ordinamento scolastico.

Convegno insegnanti scuole medie. — Domenica mattina, alle 9.30, al teatro *Nazionale*, sarà tenuto, per iniziativa della F. N. I. S. M., un Convegno interregionale per trattare della questione economica degl'insegnanti medi.

Circolo Ufficiali di Terra e di Mare. — Si porta a conoscenza dei sigg. Soci che la Direzione in seguito a deliberazione del Consiglio mette a loro disposizione 100 biglietti d'invito strettamente personali per ciascun ballo famigliare dei giorni 31 gennaio 14 e 21 febbraio.

Malattie degli occhi. — Il dott. prof. Alfonso Neuschüler, docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università di Roma, riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17, via Aracoeli n. 46.

G. BORGHESE fotografo

Corso Vitt. Em. 172-bis (Giardino della Cancelleria) 6 ritratti L. 1.50 in più. Specialità per bambini

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne 12-7[illegible]

Disgrazia in una caserma. — Ieri sera, nella caserma Cavour al Viale Giulio Cesare due soldati inavvertitamente avvicinarono una candela accesa vicino ad un recipiente pieno di benzina in modo che il liquido contenuto in esso si infiammò divampando e causando scottature al caporale Cappelli e ad un soldato.

I due militi furono prontamente trasportati all'ospedale militare del Celio dove furono medicati dal comandante dell'ospedale, colonnello cav. Casdelli e dagli ufficiali medici di servizio.

La storia di un braccialetto. — L'altra mattina